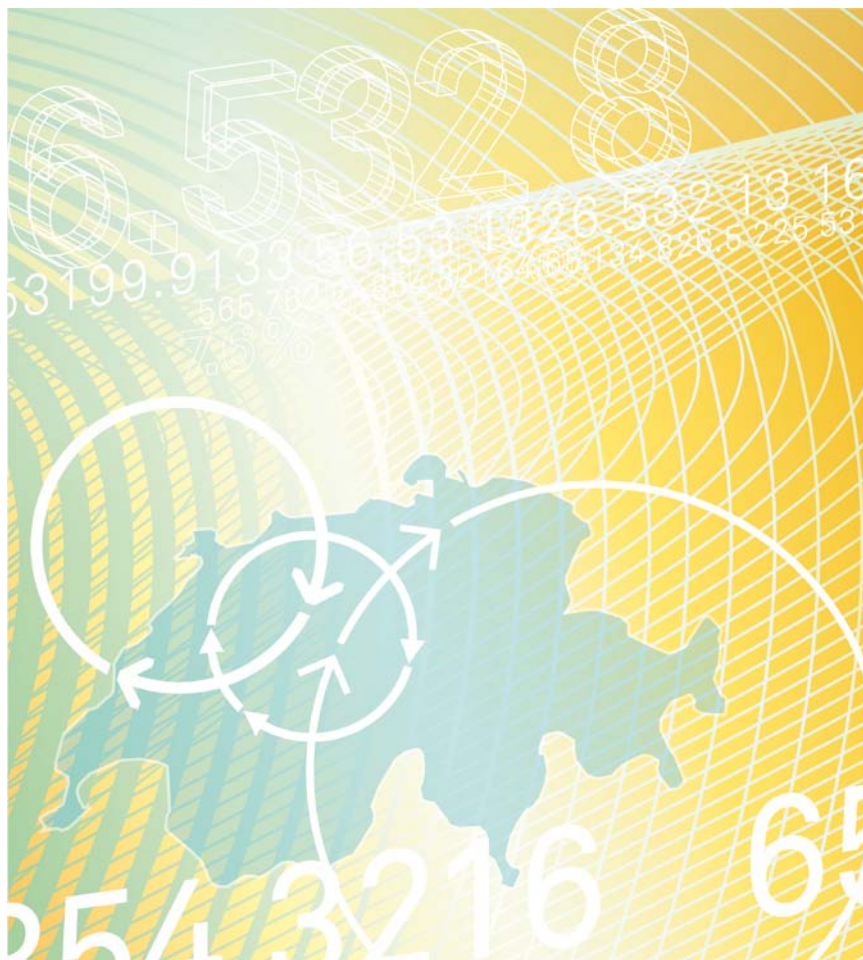


Info IVA 12

Aliquote saldo

Valevole dal 1° gennaio 2011



Osservazioni preliminari

Espressioni che possono indicare una forma femminile o maschile non verranno in seguito distinte nella presente pubblicazione ma saranno utilizzate nell'una o nell'altra forma e sono considerate equivalenti.

Abbreviazioni

AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
AFD	Amministrazione federale delle dogane
AI	Assicurazione per l'invalidità
art.	articolo
AS	Aliquota/e saldo
CHF	Franchi svizzeri
cpv.	capoverso
IVA	Imposta sul valore aggiunto
lett.	lettera
LIFD	Legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (RS 642.11)
LIVA	Legge federale del 12 giugno 2009 concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.20)
N.IVA	Numero di registro dei contribuenti IVA
N.Rif.	Numero di riferimento del contribuente
OIVA	Ordinanza del 27 novembre 2009 concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.201)
RS	Raccolta sistematica del diritto federale

Aliquote d'imposta vevoli fino al 31 dicembre 2010:

Aliquota normale 7,6 %; aliquota ridotta 2,4 %; aliquota speciale 3,6 %

Aliquote d'imposta vevoli dal 1° gennaio 2011:

Aliquota normale 8,0 %; aliquota ridotta 2,5 %; aliquota speciale 3,8 %

Spiegazioni introduttive riguardanti la presente info IVA

I contribuenti, che realizzano una cifra d'affari annua massima di 5,02 milioni di franchi proveniente da prestazioni imponibili e che nel medesimo periodo devono pagare imposte non superiori a 109 000 franchi, calcolate in base all'aliquota saldo determinante nei loro confronti, possono allestire il rendiconto con l'AFC in modo semplificato con l'ausilio delle aliquote saldo.

Valevole dal 1° gennaio 2011.

Le informazioni contenute nella presente pubblicazione devono essere considerate come spiegazioni dell'AFC riguardanti la LIVA e l'OIVA.

Indice delle materie

	Il metodo delle aliquote saldo (metodo delle AS) in breve:	9
1	Informazioni generali sul metodo delle AS	11
1.1	Basi legali	11
1.2	Principi	11
1.3	Chi può applicare il metodo delle AS?	12
1.3.1	Cifra d'affari determinante per il limite	12
1.3.2	Calcolo del debito fiscale.	12
1.3.3	Procedura in caso di avvio dell'attività imprenditoriale	13
1.3.4	Opzione per l'imposizione di prestazioni escluse dall'imposta.	13
1.3.5	Vendite di mezzi d'esercizio e beni d'investimento	13
2	Inizio dell'adesione al metodo delle AS	13
2.1	Nuovi contribuenti	13
2.1.1	Come avviene l'adesione al metodo delle AS?	13
2.1.2	Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento.	14
2.1.3	Debitori e creditori	14
2.2	Passaggio dal metodo di rendiconto effettivo al metodo delle AS.	14
2.2.1	Condizioni	14
2.2.2	Termini	15
2.2.3	Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento.	15
2.2.4	Debitori e creditori (art. 79 cpv. 4 OIVA)	15
3	Fine dell'adesione al metodo delle AS	16
3.1	Fine dell'assoggettamento.	16
3.2	Passaggio dal metodo delle AS al metodo di rendiconto effettivo	17
3.2.1	Passaggi volontari e obbligatori	17
3.2.2	Termini	18
3.2.3	Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento.	18
3.2.4	Debitori e creditori (art. 81 cpv. 6 OIVA)	18
3.3	Infrazioni	19
4	Assunzione di un'impresa con attivi e passivi	19
5	Rendiconto dell'imposta sull'acquisto	20
6	Consumo proprio (art. 83 cpv. 1 lett. b e art. 92 OIVA)	20
6.1	Principio	20
6.2	Assunzione di un patrimonio mediante procedura di notifica	20
7	Prestazioni a persone strettamente vincolate (art. 3 lett. h LIVA e art. 94 OIVA)	21

8	Prestazioni al personale	22
9	Correzioni per beni immobili (art. 82 cpv. 2 e art. 93 OIVA).	22
10	Esportazioni e prestazioni effettuate all'estero	24
10.1	Procedura ordinaria di computo dell'imposta in caso di esportazioni.	24
10.2	Procedura semplificata di computo dell'imposta in caso di esportazioni	24
10.3	Prestazioni effettuate all'estero, trasporto transfrontaliero di beni ecc.	25
11	Prestazioni effettuate a organizzazioni internazionali e diplomatiche	25
12	Procedura per la deduzione dell'imposta precedente fittizia per la rivendita di beni usati	26
12.1	Disposizioni generali	26
12.2	Presupposti e procedura	26
12.3	Beni usati acquistati a un prezzo globale	29
13	Fatturazione a un'aliquota troppo elevata	29
14	Contabilità	29
15	Sinistri, prestazioni delle assicurazioni	30
16	Imposta sull'importazione, importazione o esportazione temporanea.	30
16.1	Competenza	30
16.2	Rettifica dell'imposta sull'importazione	30
16.3	Rimborso dell'imposta sull'importazione; beni di ritorno	30
16.4	Beni destinati all'importazione o all'esportazione temporanea	32
16.4.1	Beni destinati al perfezionamento (lavorazione, trasformazione e riparazione) . .	32
16.4.2	Beni destinati all'uso	32
17	Attribuzione delle aliquote saldo	33
17.1	Principi	33
17.2	Regola del 10 % per l'attribuzione delle aliquote saldo	34
17.2.1	Attribuzione delle aliquote saldo in caso di due attività imponibili.	34
17.2.2	Attribuzione delle aliquote saldo in caso di tre o più attività imponibili	36
17.3	Regola del 50 % per l'attribuzione delle aliquote saldo per i settori misti	37
17.4	Regolamentazione forfetaria per paninoteche e snack-bar con possibilità di consumo sul posto (art. 90 cpv. 3 OIVA)	40

Allegato

I	Aliquote saldo per settore e attività: suddivisione per aliquote saldo	41
1	Aliquota saldo 0,1 %	42
2	Aliquota saldo 0,6 %	44
3	Aliquota saldo 1,3 %	46
4	Aliquota saldo 2,1 %	47
5	Aliquota saldo 2,9 %	50
6	Aliquota saldo 3,7 %	52
7	Aliquota saldo 4,4 %	55
8	Aliquota saldo 5,2 %	57
9	Aliquota saldo 6,1 %	60
10	Aliquota saldo 6,7 %	63
II	Aliquote saldo per settore e attività: suddivisione in ordine alfabetico	64
III	Modello di modulo di rendiconto.	85
IV	Istruzioni per la compilazione del modulo di rendiconto	86
1	Che cos'è il periodo fiscale?	86
1.1	Che cosa occorre osservare, in generale, nella compilazione del modulo di rendiconto IVA?	86
1.2	Prima parte (I. Cifra d'affari)	87
1.3	Seconda parte (II. Calcolo dell'imposta)	90
1.4	Terza parte (III. Altri flussi di mezzi finanziari)	92
2	Che cosa occorre considerare riguardo al sistema di rendiconto?	92
3	Quali prescrizioni vigono in materia di presentazione del rendiconto IVA?	93
4	Quando e in quale forma deve essere versata l'imposta?	93
5	Quali sono le modalità in caso di eccedenza a favore del contribuente?	93
6	Come occorre comportarsi in caso di correzioni di lacune nel rendiconto IVA?	94
V	Modello della dichiarazione d'adesione (modulo. n. 1198).	95
VI	Modello del complemento al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo / Esportazione (modulo n. 1050)	96
VII	Modello del complemento al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo / imposta precedente fittizia (modulo n.1055)	97

Il metodo delle aliquote saldo (metodo delle AS) in breve:

Le aliquote saldo (AS) sono aliquote settoriali che semplificano notevolmente il rendiconto con l'AFC, in quanto non devono essere determinate le imposte precedenti. Applicando questo metodo, l'imposta dovuta viene calcolata moltiplicando la cifra d'affari (IVA inclusa) per la corrispondente AS autorizzata dall'AFC. Inoltre, l'imposta sull'acquisto (in particolare in caso di acquisto di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero) va corrisposta all'aliquota legale. Dato che trattasi di un metodo di rendiconto semplificato, a seguito di condizioni particolari l'imposta dovuta può risultare maggiore o minore rispetto a quella che sarebbe dovuta in caso di applicazione del metodo effettivo.

Il metodo delle AS può essere applicato solo da contribuenti che realizzano una cifra d'affari annua massima di 5,02 milioni di franchi proveniente da prestazioni imponibili e che nel medesimo periodo devono pagare imposte non superiori a 109 000 franchi, calcolate in base all'aliquota saldo determinante nei loro confronti.

L'AS applicabile dal contribuente viene determinata in base al tipo di prestazione che esegue. Il valore delle AS si fonda sulla tipica struttura dei costi di una prestazione corrispondente. Più alta è l'imposta precedente contenuta in merci, prestazioni di servizi, mezzi d'esercizio e beni d'investimento, più bassa è l'AS. Pertanto, a lungo termine, l'imposta netta dovuta non differisce, o differisce solo in misura contenuta, dall'imposta dovuta applicando il metodo di rendiconto effettivo (IVA sulla cifra d'affari e deduzione dell'imposta precedente).

I contribuenti che intendono applicare il metodo delle AS devono comunicarlo per scritto all'AFC. L'AFC autorizza loro un massimo di due AS. Il rendiconto con l'AFC avviene semestralmente.

Nelle fatture ai clienti, il contribuente deve indicare l'imposta all'aliquota legale.

Ulteriori informazioni in relazione al metodo delle AS:

- inizio e fine dell'adesione al metodo delle AS (☞ cifre 2 e 3);
- rendiconto dell'imposta sull'acquisto (☞ cifra 5);
- assunzione di un patrimonio mediante procedura di notifica (☞ cifra 6.2);
- esportazioni e prestazioni all'estero (☞ cifra 10);
- prestazioni a organizzazioni internazionali e diplomatiche (☞ cifra 11);
- procedura di computo della deduzione dell'imposta precedente fittizia in caso di rivendita di beni usati (☞ cifra 12);
- imposta sull'importazione, importazione o esportazione temporanea (☞ cifra 16).

1 Informazioni generali sul metodo delle AS

1.1 Basi legali

I principi del metodo delle AS sono regolamentati negli articoli 37 capoversi 1–4 e 35 capoverso 1 lettera b LIVA e negli articoli 77–96 OIVA.

1.2 Principi

Le AS sono **aliquote settoriali** che considerano in modo forfetario **tutte le imposte precedenti** che sono contenute negli acquisti di merci, prestazioni di servizi, mezzi d'esercizio e beni d'investimento, nonché nelle spese generali. A lungo termine l'imposta netta dovuta non differisce, o differisce solo in misura contenuta, dall'imposta dovuta applicando il metodo effettivo (calcolo dell'IVA sulla cifra d'affari con deduzione dell'imposta precedente). Non sono invece autorizzate AS individuali per azienda.



L'applicazione del metodo delle AS semplifica sensibilmente il lavoro amministrativo per la contabilità e il rendiconto IVA. Non è necessario determinare l'imposta precedente e l'IVA è conteggiata solo semestralmente anziché trimestralmente.

Nel rendiconto IVA le AS vanno applicate quali **moltiplicatori**, ossia occorre dichiarare il totale della **cifra d'affari imponibile comprensiva di IVA** e, per il calcolo dell'IVA, moltiplicarlo per l'AS.

Nelle fatture ai clienti non vanno però indicate le AS autorizzate dall'AFC, bensì le aliquote legali in vigore, ossia l'aliquota normale, l'aliquota ridotta o l'aliquota speciale (☞ cifra 13).

Esempio

All'architetto Nadine Meyer è stata autorizzata l'AS del 6,1 %. Nel primo semestre della sua adesione ha incassato 216 000 franchi incluso l'8,0 % di IVA. Dichiarata una cifra d'affari di 216 000 franchi nel rendiconto semestrale e la moltiplica per l'AS del 6,1 %. L'IVA dovuta che risulta è di 13 176 franchi. Non sono necessari ulteriori calcoli né la determinazione dell'imposta precedente deducibile.

1.3 **Chi può applicare il metodo delle AS?**

I contribuenti con una cifra d'affari annua determinante, realizzata con prestazioni imponibili, fino a 5,02 milioni di franchi (IVA inclusa) e delle imposte dovute non superiori a 109 000 franchi all'anno, calcolate con l'aliquota saldo per essi determinante, possono conteggiare l'imposta con il metodo delle AS.

I contribuenti che non possono scegliere il metodo delle AS sono elencati in modo esaustivo nell'articolo 77 capoverso 2 OIVA. Si tratta di contribuenti che

- in virtù dell'articolo 37 capoverso 5 LIVA hanno la possibilità di applicare il metodo delle aliquote forfetarie;
- applicano la procedura di riporto del pagamento dell'imposta secondo l'articolo 63 LIVA;
- applicano l'imposizione di gruppo secondo l'articolo 13 LIVA;
- hanno la loro sede o uno stabilimento d'impresa nelle valli di Samnaun o Sampuoir;
- conseguono oltre il 50 per cento della loro cifra d'affari con prestazioni eseguite a un altro contribuente che applica il metodo effettivo e che controllano o dal quale sono controllati.

1.3.1 **Cifra d'affari determinante per il limite**

In virtù dell'articolo 77 capoverso 1 OIVA devono essere considerate:

- le forniture imponibili eseguite in territorio svizzero (incluse le forniture verso l'estero);
- le prestazioni di servizi imponibili per le quali il luogo è situato in territorio svizzero (incluse le prestazioni di servizi esenti dall'imposta).

Se si applica la procedura speciale di rimborso dell'imposta precedente fittizia ai sensi dell'articolo 90 capoverso 2 OIVA, per stabilire il limite di cifra d'affari determinante conta la cifra d'affari realizzata con la vendita (☞ cifra 12).

1.3.2 **Calcolo del debito fiscale**

La cifra d'affari complessiva, IVA inclusa, determinante per il limite di cifra d'affari (☞ cifra 1.3.1) va moltiplicata per l'AS valevole per il relativo settore (art. 37 cpv. 1 LIVA).

1.3.3 Procedura in caso di avvio dell'attività imprenditoriale

Chi viene iscritto nel registro dei contribuenti IVA in seguito all'avvio di un'attività può applicare le AS, purché

- la cifra d'affari determinante prevista per i primi dodici mesi dall'avvio dell'attività non superi 5,02 milioni di franchi; e
- il debito fiscale calcolato con l'AS determinante non superi i 109 000 franchi (art. 78 cpv. 2 OIVA).

1.3.4 Opzione per l'imposizione di prestazioni escluse dall'imposta

I contribuenti che conteggiano l'imposta con il metodo delle AS non possono optare per l'imposizione di prestazioni escluse dall'imposta ai sensi dell'articolo 21 capoverso 2 numeri 1–25, 27 e 29 LIVA (art. 77 cpv. 3 OIVA).

1.3.5 Vendite di mezzi d'esercizio e beni d'investimento

Le vendite di mezzi d'esercizio e beni d'investimento, che non sono stati utilizzati esclusivamente per eseguire prestazioni escluse dall'imposta, vanno conteggiate all'AS autorizzata. Se il contribuente conteggia l'imposta con due AS e il mezzo d'esercizio o il bene d'investimento è stato utilizzato per entrambe le attività, le controprestazioni vanno conteggiate all'AS più elevata.

2 Inizio dell'adesione al metodo delle AS

2.1 Nuovi contribuenti

2.1.1 Come avviene l'adesione al metodo delle AS?

I contribuenti che intendono applicare il metodo delle AS dall'inizio del loro assoggettamento devono notificarlo per scritto all'AFC entro **60 giorni** dalla comunicazione del N.IVA (art. 78 cpv. 1 OIVA).

Se la comunicazione non è resa con l'ausilio della dichiarazione di adesione (☞ allegato V; modulo n. 1198), l'AFC invia successivamente al contribuente tale modulo da compilare e sottoscrivere. Al ricevimento del modulo, l'AFC stabilisce le AS applicabili e ritorna al contribuente la dichiarazione d'adesione.



Se il contribuente non vuole applicare il metodo delle AS dall'inizio del suo assoggettamento, o se la comunicazione scritta viene inviata troppo tardi, egli deve conteggiare l'imposta secondo il metodo effettivo per **almeno tre anni interi** (art. 78 cpv. 3 OIVA). Al termine del periodo di tre anni, è possibile passare al metodo delle AS per l'inizio di un periodo fiscale.

2.1.2 **Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento**

L'IVA che all'inizio dell'assoggettamento grava le scorte di merci, i mezzi d'esercizio e i beni d'investimento è considerata compensata con l'applicazione del metodo delle AS. Uno sgravio fiscale successivo **non** è ammesso (art. 78 cpv. 5 OIVA).

2.1.3 **Debitori e creditori**

Sui debitori esistenti e comprovati all'inizio dell'assoggettamento non va conteggiata alcuna IVA.

L'IVA gravante eventuali creditori esistenti all'inizio dell'assoggettamento non può essere fatta valere.

2.2 **Passaggio dal metodo di rendiconto effettivo al metodo delle AS**

2.2.1 **Condizioni**

Un passaggio dal metodo di rendiconto effettivo al metodo delle AS è di norma possibile:

- al più presto dopo **tre anni interi**;
- sempre solo all'inizio di un periodo fiscale.

Un passaggio è tuttavia possibile anche quando l'AFC modifica l'AS del settore o dell'attività in questione. I contribuenti che esercitano una tale attività al momento della modifica possono aderire al metodo delle AS.

Nel periodo fiscale precedente al passaggio non potranno essere superati né il limite della cifra d'affari né quello del debito fiscale (art. 79 cpv. 2 OIVA).

2.2.2 Termini

La comunicazione scritta all'AFC va effettuata **entro 60 giorni dall'inizio del periodo fiscale** a partire dal quale il contribuente vuole conteggiare l'imposta con il metodo delle AS (art. 79 cpv. 1 OIVA). In caso di comunicazione tardiva, il passaggio ha luogo all'inizio del periodo fiscale successivo.

2.2.3 Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento

Al momento del passaggio dal metodo di rendiconto effettivo al metodo delle AS non si effettuano correzioni sulle scorte di merci, sui mezzi d'esercizio e sui beni d'investimento.

2.2.4 Debitori e creditori (art. 79 cpv. 4 OIVA)

Al momento del passaggio dal metodo di rendiconto effettivo al metodo delle AS non vanno effettuate correzioni d'imposta sui debitori e creditori, purché non venga simultaneamente cambiato il sistema di rendiconto conformemente all'articolo 39 LIVA (passaggio dal sistema secondo le controprestazioni convenute a quello secondo le controprestazioni ricevute o viceversa):

Metodo di rendiconto		Sistema di rendiconto		Provvedimenti
da	a	da	a	
effettivo	AS	convenuto	convenuto	<p>Nessuna correzione</p> <p>Sulle fatture ricevute dopo la data del cambiamento il contribuente non potrà dedurre l'imposta precedente.</p>
effettivo	AS	ricevuto	ricevuto	<p>Nessuna correzione</p> <p>Tutte le controprestazioni ricevute a partire dalla data del cambiamento vanno conteggiate con le AS autorizzate.</p> <p>Sulle fatture pagate dopo la data del cambiamento il contribuente non potrà dedurre l'imposta precedente.</p>

Se al momento del passaggio dal metodo di rendiconto effettivo al metodo delle AS si effettua simultaneamente un cambiamento del sistema di rendiconto conformemente all'articolo 39 LIVA, vanno effettuate le seguenti correzioni:

Metodo di rendiconto		Sistema di rendiconto		Provvedimenti
da	a	da	a	
effettivo	AS	ricevuto	convenuto	Addebito dell'IVA sui debitori alla data del cambiamento con l' aliquota legale . Accredito dell' imposta precedente sui creditori alla data del cambiamento.
effettivo	AS	convenuto	ricevuto	Accredito dell'IVA sui debitori alla data del cambiamento con l' aliquota legale , poiché tutte le entrate conseguite a partire dalla data del cambiamento vanno conteggiate alle AS. Addebito dell' imposta precedente sui creditori alla data del cambiamento.

3 3.1

Fine dell'adesione al metodo delle AS **Fine dell'assoggettamento**

Il contribuente che applica il metodo delle AS e cessa la sua attività lo annuncia all'AFC e si fa radiare dal registro dei contribuenti IVA. Un tale annuncio va effettuato anche dai contribuenti la cui cifra d'affari da prestazioni imponibili non raggiunge più il limite di 100 000 franchi e che non intendono rinunciare all'esenzione dall'assoggettamento in virtù dell'articolo 11 capoverso 1 LIVA.

Le cifre d'affari realizzate fino alla radiazione dal registro dei contribuenti IVA (compresi i lavori in corso non ancora fatturati) e il saldo debitori (in caso di rendiconto secondo le controprestazioni ricevute) vanno conteggiati con le AS autorizzate.

Di principio, **non** sono effettuate correzioni su scorte di merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento. In determinate circostanze va tuttavia conteggiata all'aliquota normale l'imposta sul valore attuale dei beni immobili (art. 82 cpv. 2 OIVA e ☞ cifra 9).

3.2
3.2.1

Passaggio dal metodo delle AS al metodo di rendiconto effettivo
Passaggi volontari e obbligatori

Un passaggio dal metodo delle AS al metodo effettivo è possibile:

- **dopo un anno;**
- sempre solo all'inizio di un periodo fiscale.

Conseguenze del superamento del limite della cifra d'affari e/o del debito fiscale (art. 81 OIVA):

Superamento di uno o di entrambi i limiti	Passaggio al metodo di rendiconto effettivo
Una sola volta per un massimo del 50 %	È possibile il passaggio volontario (deve essere osservato il termine come alla cifra 3.2.2)
Per due anni consecutivi per un massimo del 50 %	Il passaggio è obbligatorio all'inizio del periodo fiscale successivo
Oltre il 50 % nei primi 12 mesi dell'adesione al metodo delle aliquote saldo	Il passaggio è obbligatorio con effetto retroattivo all'inizio dell'adesione al metodo delle aliquote saldo
Oltre il 50 %, ma non nei primi 12 mesi dell'adesione al metodo delle aliquote saldo	Il passaggio è obbligatorio all'inizio del periodo fiscale successivo
Oltre il 50 % e riconducibile all'assunzione di un patrimonio o di parte di esso nella procedura di notifica	Il passaggio al metodo di rendiconto effettivo è obbligatorio; il contribuente può scegliere se intende effettuare il cambiamento con effetto retroattivo all'inizio del periodo fiscale in cui ha avuto luogo l'assunzione, oppure al periodo fiscale successivo.

3.2.2 Termini

I contribuenti che intendono passare dal metodo delle AS al metodo di rendiconto effettivo devono comunicarlo per scritto all'AFC **entro 60 giorni dall'inizio del periodo fiscale** a partire dal quale vogliono conteggiare l'imposta secondo il metodo effettivo (art. 81 cpv. 1 OIVA).

In caso di comunicazione tardiva, il passaggio ha luogo all'inizio del periodo fiscale successivo.

3.2.3 Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento

Al momento del passaggio al metodo di rendiconto effettivo non si effettuano correzioni su scorte di merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento (art. 81 cpv. 5 OIVA).

3.2.4 Debitori e creditori (art. 81 cpv. 6 OIVA)

Al momento del passaggio dal metodo delle AS al metodo di rendiconto effettivo non vanno effettuate correzioni d'imposta sui debitori e creditori, purché non venga simultaneamente cambiato il sistema di rendiconto conformemente all'articolo 39 LIVA (passaggio dal sistema secondo le controprestazioni convenute a quello secondo le controprestazioni ricevute o viceversa):

Metodo di rendiconto		Sistema di rendiconto		Provvedimenti
da	a	da	a	
AS	effettivo	convenuto	convenuto	<p>Nessuna correzione</p> <p>Tutte le controprestazioni convenute a partire dalla data del cambiamento vanno conteggiate all'aliquota legale.</p> <p>L'IVA fatturata al contribuente a partire dalla data del cambiamento può essere dedotta a titolo d'imposta precedente.</p>
AS	effettivo	ricevuto	ricevuto	<p>Nessuna correzione</p> <p>Tutte le controprestazioni ricevute a partire dalla data del cambiamento vanno conteggiate all'aliquota legale.</p> <p>L'imposta precedente pagata a partire dalla data del passaggio può essere dedotta.</p>

Aliquote saldo

Se si effettua contemporaneamente al passaggio dal metodo delle aliquote saldo al metodo di rendiconto effettivo un cambiamento del sistema di rendiconto ai sensi dell'articolo 39 LIVA, devono essere effettuate le seguenti correzioni:

Metodo di rendiconto		Sistema di rendiconto		Provvedimenti
da	a	da	a	
AS	effettivo	ricevuto	convenuto	Addebito dell'IVA sui debitori alla data del passaggio con l' AS . Nessuna correzione per i creditori , ossia deduzione dell'imposta precedente per le fatture ricevute dal contribuente dopo la data del cambiamento.
AS	effettivo	convenuto	ricevuto	Accredito dell'IVA sui debitori alla data del passaggio con l' AS , poiché tutte le entrate conseguite a partire dalla data del cambiamento vanno dichiarate alle aliquote legali. Nessuna correzione per i creditori , ossia deduzione dell'imposta precedente per le fatture pagate dal contribuente dopo la data di cambiamento.

3.3

Infrazioni

Se l'applicazione del metodo delle AS saldo è stata concessa in base a indicazioni false, l'AFC può revocare l'autorizzazione retroattivamente sino al momento della concessione di questo metodo di rendiconto (art. 80 OIVA).

4

Assunzione di un'impresa con attivi e passivi

Se un'impresa contribuente assume con attivi e passivi un'altra impresa contribuente valgono, riguardo al trattamento dei debitori e creditori, le stesse regole applicabili al passaggio dal metodo effettivo al metodo delle AS (☞ cifra 2.2.4) rispettivamente dal metodo delle AS al metodo effettivo (☞ cifra 3.2.4).

Esempio

L'impresa individuale Pietro Mutti conteggia l'imposta secondo il sistema delle controprestazioni ricevute e dal 1° gennaio 2001 applica il metodo effettivo. Con effetto al 1° giugno 2011 essa viene trasformata nella Pietro Mutti SA e conteggia l'imposta secondo il sistema delle controprestazioni ricevute e applica il metodo delle aliquote saldo. Non vanno effettuate correzioni. La Pietro Mutti SA dovrà conteggiare tutte le controprestazioni ricevute a partire dal 1° giugno 2011 con l'AS autorizzata.

5 Rendiconto dell'imposta sull'acquisto

Chi acquista prestazioni che soggiacciono all'imposta sull'acquisto ai sensi degli articoli 45–49 LIVA deve dichiararle semestralmente nel rendiconto IVA alla cifra 381 con la relativa aliquota legale, ossia di regola all'aliquota normale (art. 91 OIVA, cifra 1.3 dell'allegato IV e ☞ info IVA "Imposta sull'acquisto").

6 Consumo proprio (art. 83 cpv. 1 lett. b e art. 92 OIVA)

6.1 Principio

Il consumo proprio di cui all'articolo 31 LIVA è considerato mediante l'applicazione del metodo delle AS, fatta eccezione per l'articolo 83 capoverso 1 lettera b OIVA (☞ cifra 6.2).

6.2 Assunzione di un patrimonio mediante procedura di notifica

Se un contribuente che applica il metodo delle AS non utilizza un patrimonio, o parte di esso, assunto mediante procedura di notifica secondo l'articolo 38 LIVA, oppure lo utilizza in misura inferiore rispetto all'alienante per un'attività che dà diritto alla deduzione dell'imposta precedente, occorre procedere come segue:

- se l'alienante applica pure il metodo delle AS, non vanno effettuate correzioni;
- se invece l'alienante applica il metodo effettivo, l'assuntore deve il consumo proprio ai sensi dell'articolo 31 LIVA, tenendo conto dell'articolo 38 capoverso 4 LIVA, sulla parte del patrimonio che in seguito all'assunzione è utilizzata per un'attività che non dà diritto alla deduzione dell'imposta precedente. Questo consumo proprio non va dichiarato nel modulo di rendiconto, bensì comunicato per scritto o per e-mail all'AFC.

Se un contribuente che applica il metodo delle AS saldo utilizza un patrimonio, o parte di esso, assunto mediante procedura di notifica secondo l'articolo 38 LIVA, in misura superiore rispetto all'alienante per un'attività che dà diritto alla deduzione dell'imposta precedente, non possono essere apportate correzioni.

Esempio

La Linda SA aliena parte di un patrimonio che ha utilizzato interamente per eseguire prestazioni imponibili alla Giorgio Sagl che applica il metodo delle AS e, in virtù di ciò, deve applicare la procedura di notifica ai sensi dell'articolo 38 LIVA. La Giorgio Sagl utilizza la parte di patrimonio per eseguire prestazioni escluse dall'imposta.

- *Se la Linda SA applica il metodo delle AS, l'assuntrice Giorgio Sagl non deve conteggiare alcun consumo proprio;*
- *se la Linda SA applica il metodo effettivo, la Giorgio Sagl deve il consumo proprio e più precisamente sul valore totale della parte di patrimonio, perché prima della vendita esso è stato interamente utilizzato per scopi imponibili e dopo la vendita è interamente utilizzato per eseguire prestazioni escluse dall'imposta.*

7

Prestazioni a persone strettamente vincolate (art. 3 lett. h LIVA e art. 94 OIVA)

Le prestazioni a persone strettamente vincolate ai sensi dell'articolo 3 lettera h LIVA, fatte salve le cifre 8 e 9, vanno trattate come segue:

Fornitura / consegna	Prestazione	Conteggio?	Quale valore?
A titolo gratuito	Prestazioni acquistate	No	
	Beni fabbricati in proprio e proprie prestazioni di servizi	Sì, con le AS	Valore come tra terzi indipendenti
A titolo oneroso	Tutte le prestazioni	Sì, con le AS	Controprestazione pagata, ma almeno al valore come tra terzi indipendenti
Se si applicano 2 AS e la prestazione non può essere attribuita a un settore aziendale, si applica l'AS più elevata.			

8 Prestazioni al personale

Fornitura / consegna	Prestazione	Conteggio?	Quale valore?
A titolo gratuito	Prestazioni acquistate	No	
	Beni fabbricati in proprio e proprie prestazioni di servizi	No	
A titolo oneroso	Tutte le prestazioni	Sì, con le AS	Controprestazione pagata
Prestazioni che devono figurare nel certificato di salario ai fini delle imposte dirette sono considerate come eseguite a titolo oneroso. L'imposta deve essere calcolata sull'importo determinante per le imposte dirette (☞ info IVA "Quote private").			
Se si applicano 2 AS e la prestazione non può essere attribuita a un settore aziendale, si applica l'AS più elevata.			
Se la persona impiegata è una persona strettamente vincolata il cui contratto di lavoro non le riconosce alcun diritto alla prestazione, si applicano le disposizioni di cui al cifra 7.			

9 Correzioni per beni immobili (art. 82 cpv. 2 e art. 93 OIVA)

Se un bene immobile (edificio o parte di esso), che è stato utilizzato per un'attività legittimante la deduzione dell'imposta precedente, non viene più utilizzato nell'ambito dell'attività imprenditoriale o viene destinato definitivamente a un'attività esclusa dall'imposta, è dovuta l'imposta all'aliquota normale sul valore attuale, se il contribuente

- ha acquistato, costruito o ristrutturato il bene immobile quando applicava ancora il metodo effettivo e ha effettuato la deduzione dell'imposta precedente; oppure
- ha acquistato il bene immobile mediante procedura di notifica, nel periodo in cui applicava il metodo delle AS, da un contribuente che applicava il metodo di rendiconto effettivo.

Per stabilire il valore attuale del bene immobile si tiene conto di un ammortamento del 5 % annuo. Nel primo periodo fiscale dell'utilizzazione l'ammortamento va tenuto in considerazione per l'intero periodo fiscale. Nell'ultimo periodo fiscale non ancora concluso non va effettuato alcun ammortamento, tranne nel caso in cui la modifica dell'utilizzazione intervenga l'ultimo giorno del periodo fiscale.

Se il contribuente ha acquistato, costruito o ristrutturato il bene immobile quando applicava il metodo di rendiconto effettivo e ha effettuato la deduzione dell'imposta precedente, il termine di 20 anni comincia a decorrere da questo momento.

Se il contribuente assume il bene immobile mediante procedura di notifica da un contribuente che applica il metodo effettivo, mentre egli applica il metodo delle AS, di regola si considera che il bene immobile sia sgravato dall'imposta precedente e il termine di 20 anni comincia a decorrere da questo momento. Il contribuente ha tuttavia la facoltà di provare il contrario (vedi esempio 2).

Questa correzione non va effettuata nel modulo di rendiconto, bensì comunicata per scritto e per e-mail all'AFC.

Esempio 1

Deduzione effettiva dell'imposta precedente e utilizzo per scopi privati

Dal 1995 fino alla fine del 2009 Filippo Sarti (impresa individuale) ha applicato il metodo di rendiconto effettivo. Per il 1° ottobre 2000 ha costruito per 1 milione di franchi (senza il valore del terreno) uno stabile amministrativo che ha utilizzato interamente per scopi imponibili. Egli ha pertanto dedotto interamente l'imposta precedente. Al 1° gennaio 2010 Filippo Sarti è passato al metodo delle AS. Al 30 novembre 2011, lo stabile è trasferito nella sua sostanza privata. Al momento del trasferimento nella sostanza privata, l'edificio non è gravato dall'imposta precedente. Sul valore attuale di 450 000 franchi (9/20 di CHF 1 milione) è pertanto dovuta l'imposta all'ali-quota dell'8,0 %.

Esempio 2

Assunzione mediante procedura di notifica e vendita dell'edificio

Filippo Sarti (impresa individuale) applicava il metodo delle AS. Al 1° ottobre 2000 egli ha assunto, mediante procedura di notifica, per 1 milione di franchi (senza il valore del terreno) uno stabile amministrativo, per utilizzarlo a scopi imponibili, dalla Alpha SA, che applicava il metodo di rendiconto effettivo.

Al 30 novembre 2011 Filippo Sarti trasferisce l'edificio nella sua sostanza privata.

Al momento del trasferimento Filippo Sarti deve di principio corrispondere l'imposta dell'8,0 % sul valore attuale di 450 000 franchi (9/20 di CHF 1 milione).

Tuttavia, siccome Filippo Sarti può dimostrare che la Alpha SA ha a sua volta assunto lo stabile amministrativo nel settembre del 1998 mediante procedura di notifica da una contribuente che applicava il metodo effettivo e, in seguito, aveva utilizzato tale immobile al 50 % per scopi esclusi dall'imposta, egli dovrà corrispondere l'imposta dell'8,0 % solo su 175 000 franchi (7/20 di CHF 500 000).

10

10.1

Esportazioni e prestazioni effettuate all'estero

Procedura ordinaria di computo dell'imposta in caso di esportazioni

Le cifre d'affari realizzate con l'esportazione di beni vanno dichiarate alla cifra 200 del rendiconto IVA e conteggiate alla cifra 321 rispettivamente 331 con l'AS autorizzata.

L'esenzione dall'imposta a seguito dell'esportazione può essere fatta valere tramite il modulo "Complemento al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo / Esportazioni" (☞ allegato VI, modulo n. 1050). Occorre che **il bene sia stato acquistato gravato d'imposta oppure fabbricato in proprio**. Il modulo n. 1050 è ottenibile direttamente presso l'AFC oppure è disponibile sul relativo sito internet.

Nel modulo occorre elencare in dettaglio le esportazioni realizzate e calcolare con il corrispondente moltiplicatore l'IVA gravante le cifre d'affari in franchi svizzeri. Il totale dell'IVA può essere portato in deduzione alla cifra 470 del rendiconto IVA. Il modulo va spedito all'AFC in allegato al rendiconto IVA.

10.2

Procedura semplificata di computo dell'imposta in caso di esportazioni

Le cifre d'affari realizzate con l'esportazione e dichiarate alla cifra 200 del modulo di rendiconto possono essere portate in deduzione alla cifra 220 dello stesso. In questo modo il contribuente rinuncia però irrevocabilmente al computo dell'imposta precedente, ciò che gli preclude il computo dell'imposta alla cifra 470 del rendiconto IVA.

10.3

Prestazioni effettuate all'estero, trasporto transfrontaliero di beni ecc.

Le seguenti prestazioni vanno dichiarate alla cifra 200 del rendiconto IVA e possono essere dedotte alle seguenti cifre:

Cifra modulo di rendiconto	
220	Forniture realizzate all'esportazione con operazioni a catena, a condizione che l'ottenimento sia avvenuto in esenzione d'imposta
221	Forniture all'estero (p. es. fornitura di beni da Parigi a Berlino oppure edificazioni di stabili all'estero)
221	Trasporto di beni dal territorio svizzero all'estero e viceversa
221	Trasporto transfrontaliero di persone
221	Prestazioni di servizi secondo l'articolo 8 LIVA considerate effettuate all'estero
280	Forniture esenti dall'imposta di monete d'oro e oro fino secondo l'articolo 44 OIVA



La procedura tramite il modulo n. 1050 non è applicabile in questi casi, ragion per cui il computo dell'imposta precedente alla cifra 470 del rendiconto IVA è precluso.

11

Prestazioni effettuate a organizzazioni internazionali e diplomatiche

Le prestazioni effettuate a beneficiari istituzionali e persone beneficiarie conformemente all'articolo 143 OIVA sono esenti dall'imposta, se esiste il corrispondente modulo ufficiale dell'AFC (n. 1070–1079) conformemente compilato (art. 143–150 OIVA).

Le cifre d'affari provenienti da prestazioni eseguite sul territorio svizzero nonché da prestazioni verso l'estero vanno trattate nel rendiconto IVA come le esportazioni (☞ cifre 10.1 e 10.2). Nel caso di cifre d'affari provenienti da prestazioni effettuate all'estero (estero-estero) e da trasporti transfrontalieri il computo dell'imposta con il modulo n. 1050 è precluso. In questi casi va applicata la procedura semplificata (☞ cifre 10.2 e 10.3).



L'opzione per l'imposizione delle prestazioni enumerate nell'articolo 21 capoverso 2 numeri 20 e 21 LIVA a favore di istituzioni beneficiarie non è possibile in caso di applicazione del metodo delle AS.

12 Procedura per la deduzione dell'imposta precedente fittizia per la rivendita di beni usati

12.1 Disposizioni generali

Chi conteggia secondo il **metodo effettivo** e ha acquistato senza IVA un bene mobile usato e accertabile per fornirlo a un acquirente sul territorio svizzero può dedurre un'imposta precedente fittizia ai sensi dell'articolo 28 capoverso 3 LIVA.

Ai contribuenti che hanno aderito al **metodo delle aliquote saldo** l'AFC mette a disposizione la procedura descritta nella cifra 12.2.

Per **bene usato** si intende un bene mobile usato e accertabile che è riutilizzabile nello stato attuale o dopo la sua riparazione e le cui componenti non possono essere alienate separatamente. Non sono considerati beni usati i metalli preziosi e le pietre preziose (art. 62 cpv. 2 OIVA).

12.2 Presupposti e procedura

La procedura può essere applicata se

- il bene è stato acquistato per la **rivendita**; e
- l'acquirente ha la sua sede sul territorio svizzero. Se il bene viene esportato, si applicano le disposizioni della cifra 10.



Questa procedura non è applicabile agli autoveicoli usati il cui peso complessivo non supera i 3500 kg, anche qualora l'AFC non abbia accordato al contribuente l'AS dello 0,6 % per le "auto d'occasione fino a 3,5t: commercio", così come ai casi in cui la deduzione dell'imposta precedente fittizia è esclusa in conformità dell'articolo 28 capoverso 3 LIVA in relazione con l'articolo 63 capoverso 3 OIVA.

Non è determinante se il bene è stato acquistato da un contribuente o da un non contribuente.

Aliquote saldo

Il contribuente che applica questa procedura deve tenere un controllo degli acquisti e delle vendite dei beni in questione. I margini negativi possono essere compensati con i margini positivi (vedi l'esempio qui di seguito).

L'uso temporaneo fino a un massimo di 6 mesi non preclude l'applicazione della procedura. In caso di uso temporaneo non occorre procedere a una correzione secondo l'articolo 31 capoverso 4 LIVA. Per contro un'eventuale locazione temporanea va conteggiata all'AS autorizzata.

Procedimento:

- In una prima fase occorre determinare per il relativo periodo di rendiconto la cifra d'affari globale e il margine globale dei beni usati venduti. A questo proposito è possibile compensare i margini negativi con quelli positivi. A tale fine, tutti i beni in questione vanno riportati singolarmente in un'apposita lista;
- in una seconda fase occorre dichiarare alla cifra 200 la totalità delle cifre d'affari corrispondenti, conteggiandola con le AS autorizzate alle cifre 321 rispettivamente 331 del rendiconto IVA;
- successivamente occorre compilare in modo completo e firmare legalmente il modulo n. 1055 (☞ allegato VII e l'esempio qui di seguito). Da questo modulo risulta la differenza tra l'IVA sulla cifra d'affari calcolata con l'AS autorizzata e l'IVA sul margine calcolata con l'AS del 6,7 %. A libri, giornali e riviste usati e accertabili secondo l'articolo 25 capoverso 2 lettera a numero 9 LIVA si applica l'aliquota saldo del 2,1 %. Questa differenza va portata in deduzione alla cifra 471 del rendiconto IVA. Il modulo n. 1055 è ottenibile presso l'AFC oppure scaricabile dal sito internet.

Questa procedura garantisce il computo della deduzione dell'imposta precedente fittizia.

Esempio

La società Mutti SA è attiva nel commercio di apparecchi radio, TV, video e hi-fi (AS: 2,1 %) e allestisce il rendiconto secondo le controprestazioni ricevute. Nel corso del primo semestre 2011 realizza una cifra d'affari di 200 000 franchi con la vendita di apparecchi nuovi e di 19 700 franchi con la vendita di apparecchi usati (prezzo d'acquisto totale: CHF 16 900). Tutti i beni sono venduti ad acquirenti sul territorio svizzero. La Mutti SA deve inanzitutto allestire un elenco dei singoli beni come segue:

Apparecchi radio / TV / video / hifi usati (aliquota saldo: 2,1 %)							
Bene	Acquisto			Vendita			Margine
	Data	Fornitore	Franchi	Data	Acquirente	Franchi	
TV Philips 56 PFL 9954H (n. 8987678)	18.01.11	M. Rossi, Lugano	1 900	06.06.11	L. Forni, Mendrisio	2 400	500
TV LOEWE XELOS A 42 (n. 4876209)	19.01.11	S. Giudici, Quinto	2 000	26.01.11	N. Villa, Lugano	2 300	300
PIEGA 2 casse TC-70X (n. 1254876)	01.02.11	C. Camponovo, Porza	2 700	25.05.11	C. Melone, Airolo	3 100	400
CANTON 2 casse Reference 5.2 DC (n. 303992)	01.02.11	M. Verdi, Locarno	3 000	26.05.11	N. Campana, Lugano	3 800	800
TV Samsung PS50 C91 HX (n. 5421564)	03.02.11	L. Zali, Bellinzona	1 600	29.06.11	A. Piazza, Pregassona	1 450	- 150
TV Pioneer PDP-508XD (n. 592217)	03.02.11	L. Zali, Bellinzona	1 850	21.02.11	A. Piazza, Pregassona	2 150	300
VINCENT amplificatore SV 236 (n. 386942)	03.02.11	L. Zali, Bellinzona	1 500	25.05.11	B. Curti, Chiasso	1 800	300
MARANTZ amplificatore PM-1552 (n. 5487963225)	01.03.11	N. Borradori, Gordola	900	23.06.11	D. Pelloni, Rivera	700	- 200
TV Panasonic TH-50PV7F (n. 3055632)	02.03.11	B. Guerra, Ascona	1 450	23.05.11	F. Crotta, Lavetizzo	2 000	550
Totale vendite primo semestre 2011			16 900			19 700	2 800

In seguito deve compilare il modulo n. 1055 come segue e allegarlo al rendiconto IVA del 1° semestre 2011:

Cifra d'affari in franchi	Aliquote saldo autorizzate		Margine in franchi	Aliquota saldo sul margine	Differenza (accredito)
(1)	2,1 % Rendiconto Cifra 321 (2a)	Rendiconto Cifra 331 (2b)	(3)	6,7 % (4)	(2a/2b) .i. (4)
19 700,00	413,70		2 800,00	187,60	226,10
Totale (da riportare alla cifra 471 del modulo di rendiconto)					226,10

Nel rendiconto IVA la Mutti SA deve dichiarare la cifra d'affari totale di 219 700 franchi (CHF 200 000 + CHF 19 700) alla cifra 200. Alla cifra 321 deve conteggiare l'importo di 219 700 franchi all'aliquota saldo del 2,1 %. Infine, alla cifra 471 porta in deduzione l'ammontare IVA di 226.10 franchi.

12.3 Beni usati acquistati a un prezzo globale

Se i beni usati acquistati a un prezzo globale sono rivenduti **globalmente sul territorio svizzero**, vanno applicate le disposizioni generali spiegate alla cifra 12.2.

Se i beni usati sono rivenduti **singolarmente** sul territorio svizzero, l'AFC dà, su richiesta, informazioni in merito alla procedura.

Se i beni usati sono rivenduti **all'estero**: ☞ cifra 10.

13 Fatturazione a un'aliquota troppo elevata

Se applica il metodo dell'AS e fattura una prestazione applicando un'aliquota troppo elevata, il contribuente deve corrispondere, oltre all'IVA calcolata mediante l'AS, anche la differenza fra l'imposta calcolata in base all'aliquota dichiarata e quella calcolata in base all'aliquota applicabile secondo l'articolo 25 LIVA. La controprestazione è considerata comprensiva dell'IVA (art. 96 OIVA). La correzione può essere omessa se la fattura viene corretta oppure se il contribuente dimostra che il destinatario della prestazione non ha dedotto l'imposta precedente. Ciò è il caso quando in particolare il destinatario della prestazione è un privato.

Esempio

Un caseificio, che conteggia con l'AS dello 0,1 %, fattura alla Dettaglio SA una fornitura di latticini per 5000 franchi con l'IVA dell'8,0 % invece del 2,5 %. Oltre all'IVA di 5 franchi calcolata con l'AS dello 0,1 %, esso deve corrispondere all'AFC anche il 4,9684 % (7,4074 % [moltiplicatore dell'8,0 %] dedotto il 2,4390 % [moltiplicatore del 2,5 %]) di 5000 franchi, ossia 248.40 franchi.

14 Contabilità

I contribuenti ai quali sono state concesse due distinte AS (☞ cifra 17) devono contabilizzare separatamente i proventi afferenti a ognuna delle due AS (art. 84 cpv. 3 OIVA), ossia tenere un conto ricavi per ogni tipo di introito.

15 Sinistri, prestazioni delle assicurazioni

Se agli assicurati che applicano il metodo delle AS le compagnie di assicurazione risarciscono i danni IVA esclusa, ossia senza l'IVA gravante i costi per la rimozione dei danni, i contribuenti non possono dedurre questa IVA nel loro rendiconto semestrale né chiedere all'AFC l'emissione di una nota di credito. Si tratta di una questione di diritto privato fra assicurazioni e assicurati.

16 Imposta sull'importazione, importazione o esportazione temporanea

16.1 Competenza

L'imposta sull'importazione è riscossa dall'AFD. La stessa è competente per rilasciare informazioni corrispondenti nonché per la rettifica e il rimborso di questa imposta.

16.2 Rettifica dell'imposta sull'importazione

Se nel corso dell'imposizione all'importazione di beni in seguito a

- un'errata aliquota;
- un'errata base di calcolo; oppure
- una successiva diminuzione della controprestazione

è riscossa un'imposta sull'importazione eccessiva, questa differenza può essere fatta valere presso la direzione del circondario doganale competente. Questo diritto si prescrive in cinque anni dalla fine dell'anno civile in cui la stessa è stata riscossa.

Nella richiesta il contribuente deve precisare che applica il metodo delle AS. Deve inoltre indicare un conto postale o bancario sul quale l'imposta sull'importazione riscossa in eccedenza potrà essere accreditata e allegare il documento d'importazione (decisione d'imposizione IVA) nella versione originale, in copia o, se in formato elettronico, in versione stampata nonché una copia dei giustificativi a comprova del valore.

16.3 Rimborso dell'imposta sull'importazione; beni di ritorno

- Se beni provenienti dall'estero sono ritornati al mittente sul territorio svizzero senza essere stati modificati (destinatario estero che rifiuta l'accettazione, fornitura rifiutata a causa di difetti constatati nell'uso o a vista ecc.), l'AFD rimborsa su richiesta l'imposta sull'importazione riscossa alla reimportazione. Se l'esportazione e la reimportazione avvengono nello

stesso periodo di rendiconto il contribuente non deve dichiarare alcunché, nel rendiconto IVA, ma non può nemmeno procedere a un computo d'imposta. Per contro, se la reimportazione non avviene nello stesso periodo di rendiconto dell'esportazione e se il contribuente ha già conteggiato all'AS la corrispondente cifra d'affari d'esportazione nonché proceduto a un computo d'imposta secondo le cifre 10.1 o 10.2, egli deve annullare, nel rendiconto IVA del semestre in cui avviene la reimportazione, sia l'imposizione sia il computo d'imposta.

Le domande di rimborso dell'imposta sull'importazione riscossa sulla reimportazione di beni vanno inoltrate alla direzione del circondario doganale in cui è avvenuta la reimportazione entro cinque anni dallo scadere dell'anno civile durante il quale essa è stata riscossa. Nella domanda il contribuente deve indicare il motivo della reimportazione, nonché confermare che i beni non sono stati esentati dall'imposta sul territorio svizzero a causa dell'esportazione. Inoltre, egli deve indicare un conto postale o bancario sul quale l'imposta sull'importazione da rimborsare potrà essere accreditata. Alle domande occorre allegare il documento d'importazione e d'esportazione (decisione d'imposizione IVA e decisione d'imposizione all'esportazione) nella versione originale, in copia o se in formato elettronico, in versione stampata.

- Se il contribuente esporta dei beni precedentemente importati a causa di un rifiuto dell'accettazione o di un annullamento della fornitura, l'AFD rimborsa su domanda l'imposta sull'importazione, a condizione che il bene venga esportato entro lo scadere di cinque anni a contare dalla fine dell'anno civile durante il quale l'imposta sull'importazione è stata riscossa e che la domanda di rimborso sia inoltrata al momento della procedura d'esportazione. Domande di rimborso presentate successivamente possono venir prese in considerazione se inoltrate entro 60 giorni a contare dal rilascio della decisione d'imposizione all'esportazione (documento d'esportazione).

Nelle domande di rimborso dell'imposta sull'importazione il contribuente deve indicare il motivo per il quale il bene è stato riesportato e precisare che applica il metodo delle AS. Deve inoltre indicare un conto postale o bancario sul quale l'imposta sull'importazione da rimborsare potrà essere accreditata. Alle domande occorre allegare il documento d'importazione (decisione d'imposizione IVA) nella versione originale, in copia o, se in formato elettronico, in versione stampata e una copia dei giustificativi a comprova del valore dei beni e, per le domande di rimborso presentate successivamente, un documento d'esportazione (decisione d'imposizione all'esportazione) nella versione originale, in copia o, se in formato elettronico, in versione stampata.

16.4

16.4.1

Beni destinati all'importazione o all'esportazione temporanea Beni destinati al perfezionamento (lavorazione, trasformazione e riparazione)

- I beni che sono stati importati temporaneamente per essere perfezionati a cottimo nell'ambito di un contratto d'appalto vanno imposti secondo il **regime doganale del perfezionamento attivo**. Solo in questo caso l'importazione temporanea è considerata esente dall'imposta sull'importazione. Se in occasione dell'importazione non è effettuata la citata procedura, l'AFD riscuote l'imposta sull'importazione sul valore di mercato del bene al luogo di destinazione sul territorio svizzero. Un rimborso di tale imposta da parte dell'AFD è precluso a causa dell'esportazione di beni perfezionati. Chi vuole imporre beni secondo il regime doganale del perfezionamento attivo necessita di un'autorizzazione dell'AFD.
- I beni esportati temporaneamente per il **perfezionamento a cottimo** nell'ambito di un contratto d'appalto e successivamente ritornati al mittente sul territorio svizzero possono essere dichiarati all'esportazione secondo il **regime doganale d'esportazione**. Se è provato al momento della reimportazione dei beni che gli stessi sono stati esportati secondo questo regime e perfezionati all'estero (p. es. ordini, fatture, documenti d'esportazione, ordini di spedizione) e che sono ritornati al mittente all'origine sul territorio svizzero, l'imposta all'importazione è calcolata sulla controprestazione per i lavori eseguiti all'estero (costi di perfezionamento). È indispensabile tuttavia che nella dichiarazione doganale la controprestazione sia dichiarata.

Anche se i beni sono stati dichiarati in esportazione temporanea secondo il **regime doganale del perfezionamento passivo**, al momento della reimportazione l'imposta sull'importazione è calcolata sulla controprestazione per i lavori eseguiti all'estero al luogo di destinazione sul territorio svizzero.

16.4.2

Beni destinati all'uso

- I beni destinati all'uso (dimostrazione, prova, perizia, controllo, come mezzi d'esercizio ecc.) che sono **importati** temporaneamente vanno dichiarati nel **regime doganale di ammissione temporanea**. Solo in tal caso l'importazione temporanea è esente dall'imposta sull'importazione. Questa esenzione non comprende la controprestazione per l'uso temporaneo. Se per l'uso temporaneo non è chiesto alcun importo per il noleggio, o se tale importo è esiguo, è determinante la controprestazione che verrebbe fatturata per il noleggio a un terzo indipendente. Se in occa-

sione dell'importazione non è effettuata la citata procedura, l'AFD riscuote l'imposta sull'importazione sul valore di mercato del bene al luogo di destinazione sul territorio svizzero. È precluso il rimborso di tale imposta da parte dell'AFD in seguito a un'esportazione dei beni oppure un'imposizione successiva della controprestazione per l'uso temporaneo.

- I beni destinati all'uso (visione, dimostrazione, prova, perizia, controllo, come mezzi d'esercizio ecc.) che sono **esportati** temporaneamente vanno pure dichiarati **nel regime doganale di ammissione temporanea**. Solo in tal caso la reimportazione è esente dall'imposta sull'importazione. Se in occasione dell'esportazione non è effettuata la citata procedura, l'AFD riscuote l'imposta sull'importazione sul valore di mercato del bene al luogo di destinazione sul territorio svizzero. Il rimborso successivo di tale imposta è ammesso a determinate condizioni (cifra 16.3, primo punto).

17 17.1

Attribuzione delle aliquote saldo Principi

Di regola, il contribuente necessita di una sola AS per conteggiare le sue cifre d'affari. I contribuenti con attività che andrebbero conteggiate ad AS distinte sono autorizzati ad applicare al **massimo due AS** (art. 86 e 89 OIVA).

Le AS sono aliquote settoriali, che in quanto aliquote medie, corrispondono al caso tipo del settore o dell'attività in questione. AS individuali non possono essere accordate.



Un contribuente che cessa un'attività o che ne inizia una nuova deve mettersi in contatto con l'AFC se vi sono conseguenze sull'entità o sul numero delle AS accordate. Ciò è pure necessario quando l'incidenza delle attività in relazione alla cifra d'affari complessiva è modificata in modo da rendere necessaria una nuova attribuzione delle AS.

17.2 Regola del 10 % per l'attribuzione delle aliquote saldo

Per l'attribuzione delle AS in caso di due o più attività è applicata di principio la regola del 10 % (art. 86 e 87 OIVA).

- ☞ Per i settori misti vale la procedura secondo la cifra 17.3 (regola del 50 %). Questi settori o attività sono contrassegnati negli allegati I e II con un asterisco.

17.2.1 Attribuzione delle aliquote saldo in caso di due attività imponibili

Un **neo contribuente** che svolge due attività per le quali valgono due AS distinte o un contribuente che comincia **una seconda attività**, non soggetta alla medesima AS della prima attività, saranno autorizzati ad applicare due AS. Ciò presuppone che le quote delle singole attività rappresentino presumibilmente più del 10 % della cifra d'affari complessiva. La situazione può essere giudicata in base alla pianificazione (p. es. preventivo o business plan).

Se la parte della seconda attività all'inizio dell'assoggettamento o con l'inizio di una seconda attività rappresenta presumibilmente meno del 10 % della cifra d'affari complessiva, viene autorizzata un'AS unica.

Se successivamente la parte della seconda attività accresce e supera regolarmente il 10 % va richiesta una seconda AS. Regolarmente significa che il 10 % è superato per due periodi fiscali consecutivi. In tal caso il contribuente deve applicare una seconda AS a partire dal terzo periodo fiscale.

Per accertare se il limite del 10 % è superato, le cifre d'affari realizzate con attività per le quali è applicabile la stessa AS vanno sommate.

Esempio

Anna Marchesi effettua prestazioni di estetista (istituto di bellezza) e si occupa del commercio di prodotti cosmetici. Inizialmente le cifre d'affari realizzate con il commercio sono insignificanti e l'AFC ha quindi autorizzato unicamente l'applicazione dell'AS del 5,2 % valevole per l'istituto di bellezza. Nel corso degli anni la cifra d'affari realizzata con il commercio aumenta significativamente e nel quarto e quinto anno il limite del 10 % della cifra d'affari complessiva è superato. A partire dal sesto anno Anna Marchesi può quindi chiedere la seconda AS del 2,1 % valevole per l'attività "cosmetici, prodotti-commercio".

Un contribuente che passa dal metodo di conteggio effettivo al **metodo delle AS** può applicare due AS se la parte della seconda attività rappresenta sempre più del 10 % nel corso dei due periodi fiscali precedenti il cambiamento.

Esempi

- *Panetteria (60 % della cifra d'affari complessiva; AS 0,6 %) con tea-room (40 % della cifra d'affari complessiva; AS 5,2 %): sono autorizzate due AS 0,6 % e 5,2 %. Le cifre d'affari della panetteria vanno conteggiate all'AS dello 0,6 %, quelle del tea-room all'AS del 5,2 %.*
- *Spazzacamino (92 % della cifra d'affari complessiva; AS 6,1 %); copritetti (8 % della cifra d'affari complessiva; AS 3,7 %): è autorizzata solo l'AS del 6,1 %.*
- *Giardinaggio (91 % della cifra d'affari complessiva; AS 4,4 %); forniture di piante fatturate separatamente (9 % della cifra d'affari complessiva; AS 0,6 %): è autorizzata solo l'AS del 4,4 %.*
- *Chiosco (91 % della cifra d'affari complessiva è realizzata con il commercio [AS 0,6 %]; il 9 % della cifra d'affari complessiva proviene da ricavi da provvigioni [AS 6,7 %]): gli introiti complessivi del chiosco vanno conteggiati all'AS dello 0,6 %.*



Se il limite del 10 % non viene più raggiunto per due periodi fiscali consecutivi, l'autorizzazione per la seconda AS viene revocata a partire dal terzo periodo fiscale.

I limiti relativi all'applicazione del metodo delle AS (cifra d'affari massima di 5,02 milioni di franchi e imposta annua non superiore a 109 000 franchi) non possono essere complessivamente superati (☞ cifra 1.3.1).

Esempio

La Confotel SA gestisce un albergo con ristorante. Le cifre d'affari e l'imposta annua – calcolata con le rispettive AS – ammontano:

Genere di cifra d'affari	Cifra d'affari annua (in CHF)	AS attribuibile	Imposta annua (in CHF)
Alloggio con prima colazione	1 900 000	2,1 %	39 900
Vitto e bevande	1 350 000	5,2 %	70 200
Totale	3 250 000		110 100

La Confotel SA non è autorizzata ad applicare il metodo dell'AS, in quanto l'imposta annua supera 109 000 franchi.

17.2.2 **Attribuzione delle aliquote saldo in caso di tre o più attività imponibili**

Per i contribuenti che esercitano tre o più attività, che di per sé sarebbero conteggiate a differenti AS, in virtù dell'articolo 86 OIVA valgono le seguenti regole per l'attribuzione delle due AS:

- in primo luogo viene autorizzata **l'AS più elevata** applicabile alle diverse attività del contribuente. A questo proposito occorre considerare solo le attività che costituiscono oltre il 10 % della cifra d'affari complessiva.
- Il contribuente può **scegliere** una seconda AS tra le aliquote previste per le sue altre attività. Anche in questo caso occorre considerare solo le attività che costituiscono oltre il 10 % della cifra d'affari complessiva.
- Per verificare se il limite del 10 % è soddisfatto, le cifre d'affari realizzate con attività alle quali è applicabile la stessa AS vanno sempre sommate.

Esempio 1

Attività	Aliquota saldo	Parte della cifra d'affari	Variante A	Variante B
Ristorante	5,2 %	62 %	5,2 %	6,7 %
Locazione appartamenti di vacanza	2,1 %	8 %	5,2 %	6,7 %
Messa a disposizione di personale	6,7 %	14 %	6,7 %	6,7 %
Servizio pizza a domicilio	0,1%	16 %	5,2 %	0,1%

Quale prima AS è autorizzata l'AS del 6,7 %. Come seconda AS il contribuente può scegliere tra l'AS del 5,2 % (variante A) e l'AS dello 0,1 % (variante B). Nel presente caso nella variante A l'imposta dovuta risulta inferiore rispetto alla variante B. Non è per contro possibile – a causa della regola del 10 % – scegliere come seconda AS quella del 2,1 %. La precedente tabella evidenzia, per entrambe le varianti, quali cifre d'affari il contribuente deve conteggiare nel rendiconto IVA e quali AS applicare.

Esempio 2

Attività	Aliquota saldo	Parte della cifra d'affari	Variante A	Variante B
Ristorante	5,2 %	62 %	5,2 %	5,2 %
Locazione appartamenti di vacanza	2,1 %	14 %	2,1 %	5,2 %
Messa a disposizione di personale	6,7 %	8 %	5,2 %	5,2 %
Servizio pizza a domicilio	0,1%	16 %	2,1 %	0,1%

In questo esempio quale prima AS è autorizzata l'AS del 5,2 %. L'AS del 6,7 % per la messa a disposizione di personale non è autorizzata, in quanto la quota di cifra d'affari non supera il 10 %. Parallelamente il contribuente può scegliere tra l'AS del 2,1 % (variante A) e l'AS dello 0,1 % (variante B). Nel

presente caso per il contribuente la variante A risulta la più conveniente. La precedente tabella evidenzia, per entrambe le varianti, quali cifre d'affari il contribuente deve conteggiare nel rendiconto IVA e quali AS applicare.

La combinazione prescelta va mantenuta durante almeno un periodo fiscale, a meno che non cessino o subentrino nuove attività nel corso del periodo fiscale.



Qualora si modificchino le attività e/o le quote di tali attività rispetto alla cifra d'affari complessiva in modo tale che si renda necessaria una nuova attribuzione di AS, il contribuente deve mettersi in contatto con l'AFC.

17.3

Regola del 50 % per l'attribuzione delle aliquote saldo per i settori misti

Vi sono diversi settori d'attività per i quali l'applicazione della regola del 10 % (☞ cifra 17.2) risulta problematica a tal punto che non sarebbe più praticabile per il contribuente. Ciò si verifica in particolar modo nei cosiddetti **settori misti**. Si tratta di settori nei quali usualmente sono svolte diverse attività che, se prese singolarmente, andrebbero conteggiate ad AS distinte (art. 89 OIVA). Nell'elenco dei settori d'attività degli allegati I e II questi settori misti sono contrassegnati con un asterisco. Inoltre, per ogni settore misto sono indicate l'attività principale e le attività accessorie usuali per il settore.

Per questi settori l'applicazione della **regola del 50 % è obbligatoria**. Anche nell'ambito della regola del 50 % è determinante se il limite è superato regolarmente (☞ cifra 17.2.1).

Esempio

Un tipico settore misto è il negozio di sport. Oltre al commercio di articoli sportivi e abbigliamento sportivo (AS: 2,1 %) vengono anche noleggiati articoli sportivi (AS: 2,9 %) ed eseguiti lavori di sci e snowboard service (AS: 5,2 %). Qualora si applicasse la regola del 10 %, ogni contribuente sarebbe costretto ad applicare due AS, così che una parte della semplificazione ricercata con l'applicazione del metodo delle AS sarebbe annullata. L'applicazione della regola del 50 % permette di evitare tali problemi. Se in un negozio di sport il noleggio o i lavori di sci e snowboard service non rappresentano più del 50 % della cifra d'affari complessiva, tutta la cifra d'affari realizzata va conteggiata all'AS del 2,1 %. Nell'esempio citato le cifre d'affari del noleggio e quelle dei lavori di sci e snowboard service non vanno sommate per l'esame del limite del 50 %, poiché per questi due settori valgono AS distinte.



Per accertare la regola del 50 % vanno sommate unicamente le cifre d'affari per le quali valgono le **stesse AS**.

Se un contribuente attivo in un settore misto svolge ancora un'altra attività estranea al settore, per quest'ultima vale il limite del 10 %. Ciò sarebbe ad esempio il caso per un negozio di sport che realizza anche cifre d'affari con la locazione di appartamenti di vacanza o con la gestione di un tea-room.



Se il limite del 50 % è superato, subentrano i **criteri d'attribuzione generali per le singole attività secondo la** cifra 17.2.

Esempio 1

Negozio di quartiere

Per i negozi di quartiere la regola del 50 % vale per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale.

Negozio di quartiere	Cifra d'affari			AS *	Varianti d'attribuzione delle AS	
	in CHF	in %	in %		A	B
Beni imponibili all'aliquota ridotta	200 000	34,5 %	34,5 %	0,6 %	1,3 %	0,6 %
Bevande alcoliche	160 000	27,6 %	53,4 %	1,3 %	1,3 %	2,1 %
Sigarette, sigari	150 000	25,9 %		1,3 %	1,3 %	2,1 %
Detersivi, prodotti per l'igiene e simili	40 000	6,9 %	12,1 %	2,1 %	2,1 %	2,1 %
Casalinghi (padelle, pile ecc.)	30 000	5,2 %		2,1 %	2,1 %	2,1 %
Cifra d'affari complessiva	580 000	100,0 %				

* aliquota saldo per le singole attività secondo gli allegati I e II

In questo caso valgono i criteri d'attribuzione ordinari delle singole attività secondo la cifra 17.2, poiché la quota del 53,4 % supera il limite del 50 %. Siccome la quota della cifra d'affari per la quale vale l'AS del 2,1 % è superiore al 10 %, l'AS del 2,1 % va attribuita obbligatoriamente. Come seconda AS il contribuente può scegliere tra l'AS del 1,3 % e l'AS dello 0,6 %. Nel caso in esame la variante A è la più conveniente.

Esempio 2**Negozi di sport con annesso tea-room**

Per esaminare se il limite del 50 % è superato non va considerata la cifra d'affari complessiva bensì soltanto la cifra d'affari del negozio sport. Il tea-room è un'attività estranea, ragion per cui va applicata la regola del 10 %. Dato che questo limite è superato, per il tea-room è autorizzata l'AS del 5,2 %.

	Cifra d'affari			AS *	Varianti d'attribuzione delle AS	
	in CHF	in %	in %		A	B
Commercio di abbigliamento e articoli sportivi	350 000	30,5 %	36,8 %	2,1 %	2,1 %	5,2 %
Noleggio di articoli sportivi	450 000	39,1 %	47,4 %	2,9 %	2,1 %	5,2 %
Lavori di sci e snowboard service	150 000	13,0 %	15,8 %	5,2 %	2,1 %	5,2 %
Tea-room	200 000	17,4 %		5,2 %	5,2 %	5,2 %
Totale determinante per la regola del 50 %	950 000		100,0 %			
Cifra d'affari complessiva	1 150 000	100,0 %				

* aliquota saldo per le singole attività secondo gli allegati I e II

Se il limite del 50 % della cifra d'affari del negozio di sport non è superato né dalla cifra d'affari per il noleggio di articoli sportivi né dalla cifra d'affari per i lavori di sci e snowboard service, tutta la cifra d'affari del negozio di sport va conteggiata all'AS del 2,1 % e la cifra d'affari del tea-room all'AS del 5,2 % (variante A). Il contribuente può anche rinunciare all'attribuzione di una seconda AS più bassa e dichiarare la cifra d'affari complessiva all'AS del 5,2 % (variante B).

Ulteriori esempi

- Drogheria (regola del 50 % per la fornitura di articoli di profumeria):

Vale l'AS dell'1,3 %; se regolarmente superano il 50 % della cifra d'affari complessiva, le vendite di articoli di profumeria vanno conteggiate all'AS del 2,1 %.

- Panetteria (regola del 50 % per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale):

Vale l'AS dello 0,6 %; oltre ai prodotti di panetteria spesso sono venduti anche generi alimentari acquistati e altri beni d'uso quotidiano, talvolta anche bevande alcoliche. Se più del 50 % della cifra d'affari complessiva è realizzato con la vendita di bevande alcoliche e sigarette va attribuita una seconda AS dell'1,3 %. Se la cifra d'affari del commercio di beni imponibili all'aliquota normale supera il limite del 50 % vale per tale commercio l'AS del 2,1 %.

Tuttavia, se oltre all'attività di panetteria è gestito anche un tea-room, si applica la regola del 10 %: per la cifra d'affari del tea-room vale l'AS del 5,2 % se tale cifra d'affari supera regolarmente il 10 % della cifra d'affari complessiva.

17.4

Regolamentazione forfetaria per paninoteche e snack-bar con possibilità di consumo sul posto (art. 90 cpv. 3 OIVA)

Le paninoteche e gli snack-bar con possibilità di consumo sul posto possono ripartire in modo semplice e senza ulteriore comprova le loro cifre d'affari nella misura in cui presentano le seguenti condizioni:

Posti seduti o in piedi	Provvedimenti organizzativi	Imposizione
massimo 20	sì	Cifre d'affari da prestazioni della ristorazione all'AS del 5,2 % e cifre d'affari da prestazioni da asporto e take away allo 0,6 % (occorre osservare la regola del 10 %)
massimo 20	no	50 % ciascuna della cifra d'affari complessiva all'AS del 5,2 % e all'AS dello 0,6 %
più di 20	sì	Cifre d'affari da prestazioni della ristorazione all'AS del 5,2 % e cifre d'affari da prestazioni da asporto e take away allo 0,6 % (occorre osservare la regola del 10 %)
più di 20	no	Cifra d'affari complessiva all'AS del 5,2 %

☞ Per ulteriori informazioni sui provvedimenti organizzativi adeguati concernenti le prestazioni della ristorazione e le prestazioni da asporto e take away vedi info IVA "Albergheria e ristorazione".

Inoltre, in caso di manifestazioni particolari, come proiezioni cinematografiche, concerti, partite di calcio (☞ info IVA "Albergheria e ristorazione") vi è la possibilità, senza ulteriori prove, di conteggiare l'80 % della cifra d'affari all'AS 0,6 % e il 20 % all'AS del 5,2 %.

Allegato

I

Aliquote saldo per settore e attività: suddivisione per aliquote saldo

Le AS sono dei moltiplicatori. La cifra d'affari, IVA inclusa, va moltiplicata con l'AS autorizzata (☞ cifra 1.2).

Le AS qui di seguito elencate sono applicabili ai settori e alle attività della fabbricazione solo se nel prezzo della prestazione è incluso anche il materiale.



Se il cliente mette a disposizione del prestatore il materiale necessario (lavori a cottimo, lavori di posa, mere lavorazioni di beni ecc.), è applicabile l'AS prevista a tal scopo.

Esempio

La Falegnameria SA applica l'AS del 3,7 %. Di regola, acquista in proprio nome il materiale necessario per eseguire le sue prestazioni. Talvolta, il materiale è tuttavia messo a disposizione dal committente. Con questo tipo di prestazioni è regolarmente superato il 10 % della cifra d'affari complessiva; la Falegnameria SA deve perciò richiedere l'AS del 6,7 % per tali prestazioni.



Nelle seguenti tabelle i settori misti sono contrassegnati con un asterisco. La prima colonna riporta l'attività principale usuale del settore. La seconda colonna riporta le attività secondarie usuali del settore per le quali vale la regola del 50 % secondo l'articolo 89 capoverso 3 OIVA (☞ cifra 17.3).



Per il medesimo genere di beni, l'AS applicabile al commercio al ingrosso corrisponde a quella applicabile al commercio al minuto. Così, ad esempio, un'impresa attiva nel commercio all'ingrosso di mobili riceve la medesima AS del 2,1 % come un negozio di mobili.

Aliquota saldo 0,1 %

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Agricole, imprese –: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta	
Alimentari: fabbricazione (v. anche cifra 2 dell'allegato I)	
Animali, articoli per –: commercio di animali e beni imponibili all'aliquota ridotta (v. anche cifra 4 dell'allegato I)	
Birrerie: produzione di birra analcolica (v. anche cifra 6 dell'allegato I)	
Carburanti: vendita in proprio nome (v. anche cifra 9 dell'allegato I)	
Caseifici*	<i>Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
Concimi: commercio	
Concimi: produzione	
Cooperative agricole*	<i>Prestazioni imponibili all'aliquota normale</i>
Cottimisti agricoli: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta con macchine proprie (v. anche cifra 3 dell'allegato I)	
Dentistici, studi –: prestazioni acquisite gravate d'imposta e rifatturate separatamente e senza supplemento	
Editori di giornali: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta (v. anche cifra 6 dell'allegato I)	
Editori di riviste: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta (v. anche cifra 6 dell'allegato I)	
Fabbricazione di beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionata altrove; non applicabile alle mere lavorazioni e ai lavori a cottimo (v. anche cifra 6 dell'allegato I)	
Foraggi: commercio	
Foraggi: produzione	

Aliquote saldo

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Latterie*	<i>Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
Macchine, comunità di –: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta (v. anche cifra 5 dell'allegato I)	
Macchine, cooperative di –: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta (v. anche cifra 5 dell'allegato I)	
Macellerie*	<i>Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
Maniscalchi	
Mulini	
Orticole, imprese –: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta	
Ortodonzia, studi di –: prestazioni acquisite gravate d'imposta e rifatturate separatamente senza supplemento (v. anche cifra 7 dell'allegato I)	
Pizze a domicilio, consegne di –: forniture di alimenti (v. anche cifra 3 dell'allegato I)	
Prodotti fitosanitari contenuti nell'Elenco dei prodotti fitosanitari: produzione	
Servizio party: forniture di alimenti senza servizio a domicilio (v. anche cifre 3 e 8 dell'allegato I)	
Trebbiatura, cooperative di –: lavori di raccolta (v. anche cifra 5 dell'allegato I)	

2

Aliquota saldo 0,6 %

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Alimentari: commercio* (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Antiquari di libri: commercio di libri usati	
Automobili d'occasione fino a 3,5 t: commercio	
Automobili nuove: commercio	
Bancarellisti di mercati: commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta (v. anche cifra 4 dell'allegato I)	
Bestiame: commercio	
Bibite: commercio*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Biblioteche: prestito di libri (v. anche cifra 6 dell'allegato I)	
Cavalli: commercio (v. anche cifra 7 dell'allegato I)	
Chioschi: salvo i ricavi da provvigioni (v. anche cifra 10 dell'allegato I)	
Coloniali: commercio*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionato altrove (v. anche cifra 4 dell'allegato I)	
Editori di libri: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta	
Editori: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta	
Farmacie*	<i>Commercio di articoli di profumeria</i>
Fiori: negozi di -*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Giardinaggio, imprese di -: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>

Aliquote saldo

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Giardini, costruzione di –: forniture di piante fatturate separatamente (v. anche cifra 7 dell'allegato I)	
Librerie	
Marroni: vendita	
Materiale didattico imponibile all'aliquota ridotta: commercio	
Medici, studi di –: vendita di medicinali e materiale di bendaggio*	<i>Altre prestazioni imponibili all'aliquota normale</i>
Negozi di quartiere*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Olio combustibile: commercio	
Panetterie*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Pasticcerie*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Take away: senza possibilità di consumo sul posto* (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
Truciolli imponibili all'aliquota ridotta: commercio (v. anche cifra 5 dell'allegato I)	
Verdure: commercio	
Veterinari: cura del bestiame, nonché vendite di medicinali per animali	
Viaggi, agenzie di –: mero retailer	
Vivai: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta	

3

Aliquota saldo 1,3 %

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Animali, unicamente bestiame: addestramento, formazione e allenamento (v. anche cifra 9 dell'allegato I)	
Biciclette e motociclette, negozi di –: per tutte le attività usuali del settore	
Cottimisti agricoli: lavori imponibili all'aliquota ridotta effettuati senza macchine proprie (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	
Drogherie*	<i>Commercio di articoli di profumeria</i>
Hardware e software: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
Lavorazione su beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionata altrove (v. anche cifra 9 dell'allegato I)	
Lavori a cottimo imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionati altrove	
Legatorie: rilegatura di beni imponibili all'aliquota ridotta (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Liquori: commercio	
Locazione di beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionata altrove (v. anche cifra 5 dell'allegato I)	
Macchine agricole: tutte le attività usuali del settore	
Macchine e utensili da costruzione: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
Macellai a cottimo e macellai a domicilio	
Motociclette e biciclette, negozi di –: per tutte le attività usuali del settore	
Pizze a domicilio, consegne di –: forniture di bevande alcoliche (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Prestazioni di servizi imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionate altrove (v. anche cifra 9 dell'allegato I)	
Restauratori di libri, officine di –	
Servizio party: forniture di bevande alcoliche senza servizio a domicilio (v. anche cifre 1 e 8 dell'allegato I)	
Sidrerie: lavoro a cottimo per sidro dolce	
Tabaccai e articoli per fumatori: commercio (v. anche cifra 10 dell'allegato I)	
Vini: commercio	

4

Aliquota saldo 2,1 %

Albergheria e ristorazione: prestazioni imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Alberghi: prestazioni imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Alloggio nell'industria alberghiera e paralberghiera: pernottamento con prima colazione	
Animali, articoli per –: commercio di animali e beni imponibili all'aliquota normale (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	
Apparecchi a motore: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
Appartamenti di vacanza: locazione	
Armi, negozi di –*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione</i>
Arredamenti interni: commercio	
Bancarellisti di mercati: commercio di beni imponibili all'aliquota normale (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	
Barche e accessori: commercio	

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Brevetti: commercio (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Calzature, negozi di –: mero commercio	
Campeggi: tutte le attività di campeggio salvo le prestazioni di ristorazione (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Cartolerie*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
Casalinghi e chincaglierie, negozi di –	
Chincaglierie e casalinghi, negozi di –	
Commercio di beni imponibili all'aliquota normale: nella misura in cui non menzionato altrove (v. anche cifra 2 dell'allegato I)	
Confezioni, negozi di –: commercio di abbigliamento	
Cosmetici: commercio di prodotti –: commercio (v. anche cifra 6 dell'allegato I)	
Diritti: commercio (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Elettrodomestici: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
Fotografici, negozi –*	<i>Tutte le prestazioni usuali del settore che non riguardano il commercio di beni nuovi</i>
Gas in bombole: commercio di propano, butano ecc.	
Gioiellieri e orologiai: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione</i>
Gommisti: commercio*	<i>Lavori di montaggio; lavori di riparazione</i>
Incisori: commercio di beni, anche se ancora da incidere (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Licenze: commercio (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	

Aliquote saldo

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Macchine d'ufficio: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
Macchine mungitrici: fornitura con installazione	
Materiali di costruzione: commercio	
Mobili, negozi di –	
Motori: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
Naturopati: vendita di medicinali (v. anche cifra 9 dell'allegato I)	
Orologiai e gioiellieri: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione</i>
Paralberghiera, industria –: prestazioni imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Profumerie: commercio	
Radio/TV, negozi di –*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; costruzione di antenne; locazione; commercio di beni usati</i>
Regali e souvenir: commercio	
Reti via cavo, gestori di –	
Souvenir e regali: commercio	
Sport, negozi di –*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
Strumenti musicali: commercio* (v. anche cifra 7 dell'allegato I)	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; accordatura; locazione; commercio di partiture; commercio di beni usati</i>
Supporti audio: commercio di supporti di suoni nuovi quali CD e cassette	

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Tappeti orientali: commercio	
Tappeti: commercio	
Tessili: commercio	
TV/Radio, negozi di –*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; costruzione di antenne; locazione; commercio di beni usati</i>
Viaggi, organizzatori di –	
Viaggio e in cuoio, articoli da –: commercio	

5**Aliquota saldo 2,9 %**

Acqua, apparecchi per il trattamento dell'–: fornitura con posa; manutenzione	
Aerei: manutenzione	
Automobili: officine di riparazioni*	<i>Lavori di carrozzieri; lavori di verniciatori e spruzzatori d'auto; commercio di pneumatici</i>
Avvolgibili e tende: fornitura con posa*	<i>Riparazioni</i>
Camini: fornitura con posa	
Canne fumarie: risanamento	
Cave di ghiaia e imprese produttrici di calcestruzzo	
Cave di ghiaia: estrazione di pietre, pietrisco, ghiaia, sabbia	
Climatizzazione e frigoriferi, impianti di –: fornitura con installazione; manutenzione	
Costumi, noleggio di –	
Decoratori d'interni e sellai	
Elettrauto	
Energia segnatamente sotto forma di energia elettrica, gas e calore: fornitura	
Frigoriferi e di climatizzazione, impianti –: fornitura con installazione; manutenzione	
Fumisti	

Aliquote saldo

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
<p>Imbottitori</p> <p>Impianti sanitari: fornitura con posa; manutenzione; riparazione</p> <p>Imprese generali di costruzione: prestazioni in virtù di contratti d'impresa generale</p> <p>Legname del proprio bosco: vendita</p> <p>Legname: commercio</p> <p>Locazione di beni imponibili all'aliquota normale: nella misura in cui non menzionata altrove (v. anche cifra 3 dell'allegato I)</p> <p>Macchine da cucire: commercio*</p>	<p><i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i></p>
<p>Macchine, comunità di –: locazione di macchine (v. anche cifra 1 dell'allegato I)</p> <p>Macchine, cooperative di –: locazione di macchine (v. anche cifra 1 dell'allegato I)</p> <p>Pellicce, commercianti di –, pellicciai*</p> <p>Rifiuti: eliminazione, smaltimento</p> <p>Rimorchi, fabbricazione di –</p> <p>Riscaldamento e ventilazione, impianti di –: fornitura con installazione; manutenzione</p> <p>Sanitari, articoli –: commercio di deambulatori e stampelle, sedie a rotelle, bendaggi, dispositivi ausiliari per bagno ecc.*</p> <p>Sellai e decoratori d'interni</p> <p>Smaltimento ed eliminazione, prestazioni di –</p> <p>Stufe, fabbricanti di –</p> <p>Tende e avvolgibili: fornitura con posa*</p> <p>Trebbiatura, cooperative di –: locazione di macchine (v. anche cifra 1 dell'allegato I)</p> <p>Truciolli imponibili all'aliquota normale: commercio (v. anche cifra 2 dell'allegato I)</p> <p>Veicoli, fabbricazione di –: incl. commercio</p> <p>Ventilazione e riscaldamento, impianti di –: fornitura con installazione; manutenzione</p> <p>Voli, servizio di –: con aeroplani, elicotteri, mongolfiere, parapendii ecc.</p>	<p><i>Lavori di pellicciaio</i></p> <p><i>Riparazioni</i></p> <p><i>Riparazioni</i></p>

Aliquota saldo 3,7 %

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Animali, cimitero per –	
Animali, crematorio per –	
Antenne, costruzione di –	
Apparecchi automatici per i giochi di destrezza: gestione	
Apparecchi, fabbricazione di –	
Armaioli	
Audioprotesi: vendita, servizio e consulenza	
Autolavaggio	
Barche: locazione di posti di ormeggio	
Biblioteca: prestazioni imponibili all'aliquota normale quali il prestito di DVD, CD e videocassette (v. anche cifra 2 dell'allegato I)	
Birrerie: produzione di birra alcolica (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	
Bottai	
Calzolai: riparazioni, copia di chiavi	
Carpentieri	
Copritetti	
Corderia	
Cosmetici: fabbricazione di prodotti – (v. anche cifra 4 dell'allegato I)	
Cucine, costruzione di –: fornitura con posa di mobili, piani di lavoro e apparecchi	
Doratura, lavori di –	
Editori di beni imponibili all'aliquota normale	
Editori di giornali: ricavi da inserzioni (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	
Editori di riviste: ricavi da inserzioni (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	
Editori: ricavi da inserzioni	
Elettricisti	
Elettronica: fabbricazione di componenti elettronici, comandi, apparecchi e altri	
Fabbri ferrai	
Fabbri, officine di –	

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Fabbricazione di beni imponibili all'aliquota normale, nella misura in cui non menzionata altrove; non applicabile alle mere lavorazioni e ai lavori a cottimo (v. anche cifra 1 dell'allegato I)	
Falegnami	
Filatura	
Film e video: locazione	
Film: produzione	
Fonderie	
Fotocopie	
Fotografici, laboratori –	
Gioielli d'argento: fabbricazione	
Impianti sportivi: piscine, piste di ghiaccio, minigolf, karting ecc., salvo le prestazioni di ristorazione	
Incorniciature	
Installazioni di materiale tecnico per manifestazioni: locazione con installazione, eventualmente con personale di servizio	
Internet provider: gestori d'accesso	
Jukebox e automi musicali, gestione di –	
Lattornieri	
Macchine: costruzione	
Materiali sintetici e prodotti in materiale sintetico: fabbricazione	
Meccaniche, officine*	<i>Commercio e lavoro a cottimo</i>
Metalcostruzione	
Onoranze funebri	
Orefici	
Ortopedici, laboratori –: con almeno 10 % di commercio (v. anche cifra 7 dell'allegato I)	
Ottico, negozi di –: tutte le attività usuali del settore	
Outdoor, offerta di attività –, nella misura in cui non menzionate altrove	
Padiglioni: locazione e posa	
Paintball, offerta di –	

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Parafulmini:	fornitura con posa
Parceggi:	locazione
Parquet:	fornitura con posa
Parruccai:	fabbricazione
Pavimenti e tappeti:	fornitura con posa
Pellicciai, lavori di –	
Prodotti chimici:	fabbricazione
Recinzioni:	fabbricazione; fornitura con montaggio; riparazione
Riparazioni di ogni genere:	nella misura in cui non menzionate altrove
Ritorcitura	
Saldatura, officine di –	
Sauna:	senza sauna erotica
Scilift	
Segherie (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Serrature e dispositivi di sicurezza:	fornitura con posa; copia di chiavi
Soffiatori di vetro	
Soffitti, rivestimenti di –:	fornitura con posa
Solarium	
Sottofondi, costruzione di –	
Stampa in piano	
Stand: montaggio	
Tappeti e pavimenti:	fornitura con posa
Teleferiche	
Tessili, nobilitatura dei –	
Tessitura	
Tipografie:	nella misura in cui non menzionate altrove
Tornitori	
Vetrai:	fornitura con posa
Video, studi –:	registrazione e riproduzione
Videoteche	

Aliquota saldo 4,4 %

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Affilatura, officine di –	
Alberi, arbusti: cura, potatura	
Autobus e torpedoni, imprese di –	
Automobili: carrozzieri e lattonieri d'auto*	<i>Lavori meccanici ed elettrici su veicoli; commercio di pneumatici</i>
Automobili: riciclaggio, smaltimento	
Automobili: verniciatori e spruzzatori d'auto*	<i>Lavori meccanici ed elettrici su veicoli; commercio di pneumatici</i>
Barche: fabbricazione, riparazione, invernaggio, rimessaggio, alaggio	
Beni usati: commercio	
Brucciatori a nafta e gas: servizio, incl. installazione	
Canalizzazioni: pulizia e spurgo	
Canalizzazioni: videoispezioni	
Carotaggio	
Cavalli: pensioni (v. anche cifra 2 dell'allegato I)	
Cave di pietra	
Costruzione, imprese di –	
Decoratori di vetrine, laboratori di –	
Demolizione, imprese di –	
Digitalizzazione di beni quali dischi, film, stampati e piani	
Distillazione senza distillazione per conto di terzi	
Edifici, essiccamento di –	
Eliografie: fabbricazione	
Escavatrici, imprese –	
Estintori: fornitura e manutenzione	
Fitness, centri di –: salvo le prestazioni di ristorazione	
Forestali, lavori –	
Forme, costruzione di –	
Galvanizzazione, officine di –	
Giardini, costruzione di –: salvo le forniture di piante fatturate separatamente (v. anche cifra 2 dell'allegato I)	

Giardini: manutenzione di
Imballaggio, prestazioni di –
Impermeabilizzazione, ermetizzazione
di ogni genere
Internet: ricavi pubblicitari
(v. anche cifra 9 dell'allegato I)
Isolazione di cavi, linee o condotte
Isolazione, lavori di –
Liuterie
Macchine: locazione con manovratore
Merci usate: commercio
Monumenti funebri, scultori di –
Muratori (v. anche cifra 10 dell'allegato I)
Neve, sgombero della –
Organi: accordatura, incl. riparazione
Organi: costruzione, incl. riparazione
Ortodonzia, studi di –: fabbricazione
(v. anche cifra 1 dell'allegato I)
Ortopedici, laboratori –: mera fabbricazione
(v. anche cifra 6 dell'allegato I)
Piastrellisti (v. anche cifra 10 dell'allegato I)
Pittori d'insegne
Radiofonici e televisivi, studi –: ricavi pubblicitari
Registrazione audio, studi di –
Ricamo, lavori di –
Rifinitura di superfici: nella misura in cui non
menzionata altrove
(v. anche cifra 9 dell'allegato I)
Sabbatura, lavori di –
Scavo, lavori di –
Scuderie
Scultori su pietra
Segnaletica stradale, imprese di –
Serigrafia
Servizi telefonici a valore aggiunto,
segnatamente i numeri 0900
Soccorso stradale
Stradale, imprese di pulizia –
Strumenti musicali: fabbricazione
(v. anche cifra 4 dell'allegato I)

Tampografia

Tombe, manutenzione di –

Trasloco, imprese di –

Trasporto di merci, salvo il servizio corrieri,
espressi e pacchi

Trivellazione, imprese di –

Utensili, affilatura e arrotatura di –

Utensili: fabbricazione

Veicoli: locazione con conducente

Vinificatori

Zincatura, lavori di –

8**Aliquota saldo 5,2 %**

Albergheria e ristorazione: prestazioni

imponibili all'aliquota normale

(v. anche cifra 4 dell'allegato I)

Alberghi: prestazioni imponibili all'aliquota

normale (v. anche cifra 4 dell'allegato I)

Animali, pensioni per –

Animali, saloni per

Antichità: commercio

Artigianato d'arte

Ascensori: servizio e manutenzione

Atelier di ritocco (sartorie)

Bar: prestazioni imponibili all'aliquota normale

Biliardo, centri di –

Brevetto, diritti di –: ricavi

(v. anche cifra 4 dell'allegato I)

Callcenter

Campeggi: prestazioni di ristorazione

(v. anche cifra 4 dell'allegato I)

Cani: allevamento

Cani: saloni

Cartografia

Climatizzazione e di ventilazione,

impianti di –: pulizia

Composizione e riproduzione grafica,
imprese di –
Corrieri, espressi e pacchi, servizio –
Custodia
Diritti, cessione o concessione di –
(v. anche cifra 4 dell'allegato I)
Distillazione per conto di terzi
Filettatura: tornitura, fresatura, foratura
con messa a disposizione di materiale da parte
del cliente
Fotocomposizione
Fotografi
Fotografici, studi –
Fotolitografie
Fotoreporter
Francobolli: commercio
Galleristi: commercio in proprio nome
(v. anche cifra 9 dell'allegato I)
Gessatura, imprese di –
Grafici
Impalcature: locazione con montaggio
Incisori: lavori d'incisione
(v. anche cifra 4 dell'allegato I)
Internet caffè (cibercaffè)
Istituti di bellezza
Laboratori
Lavanderie e stirerie
Legatorie: rilegatura di beni imponibili
all'aliquota normale
(v. anche cifra 3 dell'allegato I)
Licenza, diritti di –: ricavi
(v. anche cifra 4 dell'allegato I)
Locali notturni: prestazioni imponibili
all'aliquota normale
Magazzinaggio di beni di ogni genere
Modellisti
Modellisti su legno
Odontotecnici
Oggetti d'arte: commercio in proprio nome
(v. anche cifra 9 dell'allegato I)

Aliquote saldo

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Onicotecnico, studio –	
Orologiai: riparazioni	
Paralberghiera, industria –: prestazioni imponibili all'aliquota normale (v. anche cifra 4 dell'allegato I)	
Parassiti, trattamento dei –	
Parrucchieri, saloni di –*	<i>Commercio</i>
Pedicure	
Pianoforti, accordatura di –: incl. riparazioni	
Piercing	
Pittori e pittori tappezzieri	
Pubblicità su recinzioni di stadi e balaustre: ricavi	
Pubblicitarie, agenzie –	
Pulitura a secco	
Pulizia di tappeti e sedili imbottiti	
Restauratori	
Restauratori di mobili antichi	
Revisione di cisterne, imprese di –	
Ricerca	
Ristoranti: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
Sale da gioco	
Sartorie	
Sci e snowboard service	
Scultori e intagliatori su legno	
Seconda mano, negozi di –	
Segherie a cottimo (v. anche cifra 6 dell'allegato I)	
Servizio party con servizio a domicilio (v. anche cifre 1 e 3 dell'allegato I)	
Stirerie e lavanderie	
Strutture igieniche: tasse d'uso	
Superfici per affissioni: diritto di godimento	
Take away: con possibilità di consumo sul posto (v. anche cifra 2 dell'allegato I)	
Tassidermisti	
Tatuaggio, studi di –	
Taxi, centrale –	
Taxi, imprese di –	

Tea-room: prestazioni imponibili all'aliquota normale

Terracotte, produzione di –

Trasporto di persone in carrozza e in calesse, su slitta a cavalli o con veicoli simili

Ventilazione e di climatizzazione, impianti di –: pulizia

Veterinari: cura di piccoli animali

9

Aliquota saldo 6,1 %

Agenzie postali: remunerazione da parte della Posta Svizzera

Animali, salvo il bestiame: addestramento, formazione e allenamento
(v. anche cifra 3 dell'allegato I)

Architetti

Architetti d'interni

Avvocati

Banche dati: vendita di dati e informazioni di ogni genere

Banche: prestazioni di servizi bancari

Calibratura di beni di ogni genere

Carburanti: vendita in base a provvigioni
(v. anche cifra 1 dell'allegato I)

Chinesiologia, studi di –

Consulenti aziendali

Contabilità, uffici di –

Decapaggio, officine di –

EED (elaborazione elettronica di dati): consulenza e manutenzione

Escursionistici, accompagnatori –

Fiduciari

Finanziari, prestazioni di servizi –

Galleristi: commercio in nome e per conto di terzi
(v. anche cifra 8 dell'allegato I)

Geometri

Gestori di patrimoni

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Giornalismo	
Guide alpine, attività di –	
Immobili: amministrazione	
Immobili: mediazione	
Impianti di bassa tensione, controllo degli –	
Incasso, uffici d' –	
Incastonatori di pietre preziose	
Informatica: prestazioni di servizi informatici	
Ingegneri	
Ingegneria e tecnici, uffici d' –	
Internet: web design, hosting, registrazione domini, gestione banca dati ecc.	
Interpreti	
Investigatori e agenzie investigative	
Lavorazione su beni imponibili all'aliquota normale, nella misura in cui non menzionata altrove (v. anche cifra 3 dell'allegato I)	
Lavori a cottimo al di fuori del settore edilizio, sempreché imponibili all'aliquota normale	
Massaggi di ogni genere	
Mediazione di beni di ogni genere	
Mediazione di prestazioni di servizi, nella misura in cui non menzionata altrove	
Misurazioni di ogni genere	
Montaggio al di fuori del settore edilizio	
Naturopati: trattamenti (v. anche cifra 4 dell'allegato I)	
Notai	
Oggetti d'arte: commercio in nome e per conto di terzi (v. anche cifra 8 dell'allegato I)	
Orologi e parti di orologi: assemblaggio	
Personale e posti di lavoro, mediazione di –	
Pianificazione del territorio e di urbanistica, uffici di –	
Politura, officine di –	
Portinai	
Prestazioni di servizi imponibili all'aliquota normale, nella misura in cui non menzionate altrove (v. anche cifra 3 dell'allegato I)	

Pulizia di stabili, imprese di –
Pulizia, imprese di –
Redattori pubblicitari
Relazioni pubbliche, attività e uffici di –
Rifinitura e perfezionamento di prodotti d'orologeria e di gioielli (v. anche cifra 7 dell'allegato I)
Saune e case erotiche
Servizio centrale d'allarme, incl. indennità per falso allarme
Sicurezza, prestazioni di –
Software, programmazione e sviluppo di –
Sorveglianza, agenzie di –
Spazzacamini
Sponsorizzazione, ricavi di –
Sportivi professionisti
Traduttori

Aliquota saldo 6,7 %

Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
Acquafit: senza piscina propria	
Aerobica: senza centro di fitness proprio	
Aiuto domestico	
Beni trovati: vendite	
Cave di ghiaia: affitto, se è calcolato in base ai quantitativi estratti e se non vi sono iscrizioni a registro fondiario	
Chioschi: ricavi da provvigioni (v. anche cifra 2 dell'allegato I)	
Collocamento temporaneo, agenzie di –	
Cottimisti e posatori nel settore edilizio	
Erotiche, prestazioni –: senza locali propri	
Ferraioli: cottimisti	
Lavori a cottimo nel settore edilizio	
Moderatori	
Muratori cottimisti v. anche cifra 7 dell'allegato I)	
Personale a prestito	
Personale, messa a disposizione di –	
Piastrellisti cottimisti (v. anche cifra 7 dell'allegato I)	
Stupefacenti: commercio	
Stupefacenti: fabbricazione	
Tabaccai e articoli per fumatori: ricavi da provvigioni (v. anche cifra 3 dell'allegato I)	
Visite guidate in musei, città ecc.	

II

Aliquote saldo per settore e attività: suddivisione in ordine alfabetico

Le AS sono dei moltiplicatori. La cifra d'affari, IVA inclusa, va moltiplicata con l'AS autorizzata (☞ cifra 1.2).

Le AS qui di seguito elencate sono applicabili ai settori e alle attività della fabbricazione solo se nel prezzo della prestazione è incluso anche il materiale.



Se il cliente mette a disposizione del prestatore il materiale necessario (lavori a cottimo, lavori di posa, mere lavorazioni di beni ecc.), è applicabile l'AS prevista a tal scopo.

Esempio

La falegnameria SA applica l'AS del 3,7 %. Di regola, acquista in proprio nome il materiale necessario per eseguire le sue prestazioni. Talvolta, il materiale è tuttavia messo a disposizione dal committente. Con questo tipo di prestazioni è regolarmente superato il 10 % della cifra d'affari complessiva; la falegnameria SA deve perciò richiedere l'AS del 6,7 % per tali prestazioni.



Nelle seguenti tabelle i settori misti sono contrassegnati con un asterisco. La prima colonna riporta l'attività principale usuale del settore. La seconda colonna riporta le attività secondarie usuali del settore per le quali vale la regola del 50 % secondo l'articolo 89 capoverso 3 OIVA (☞ cifra 17.3).



Per il medesimo genere di beni, l'AS applicabile al commercio al ingrosso corrisponde a quella applicabile al commercio al minuto. Così, ad esempio, un'impresa attiva nel commercio all'ingrosso di mobili riceve la medesima AS del 2,1 % come un negozio di mobili.

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
2,9 %	Acqua, apparecchi per il trattamento dell'–: fornitura con posa; manutenzione	
6,7 %	Acquafit: senza piscina propria	
2,9 %	Aerei: manutenzione	
6,7 %	Aerobica: senza centro di fitness proprio	
4,4 %	Affilatura, officine di –	
6,1 %	Agenzie postali: remunerazione da parte della Posta Svizzera	
5,2 %	Agenzie pubblicitarie	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
0,1 %	Agricole, imprese –: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta	
6,7 %	Aiuto domestico	
5,2 %	Albergheria e ristorazione: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
2,1 %	Albergheria e ristorazione: prestazioni imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio	
5,2 %	Alberghi: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
2,1 %	Alberghi: prestazioni imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio	
4,4 %	Alberi, arbusti: cura, potatura	
0,6 %	Alimentari: commercio*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
0,1 %	Alimentari: fabbricazione	
2,1 %	Alloggio nell'industria alberghiera e paralberghiera: pernottamento con prima colazione	
2,1 %	Animali, articoli per –: commercio di animali e beni imponibili all'aliquota normale	
0,1 %	Animali, articoli per –: commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta	
3,7 %	Animali, cimitero per –	
3,7 %	Animali, crematorio per –	
5,2 %	Animali, pensioni per –	
5,2 %	Animali, saloni per	
6,1 %	Animali, salvo il bestiame: addestramento, formazione e allenamento	
1,3 %	Animali, unicamente bestiame: addestramento, formazione e allenamento	
3,7 %	Antenne, costruzione di –	
5,2 %	Antichità: commercio	
0,6 %	Antiquari di libri: commercio di libri usati	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
2,1 %	Apparecchi a motore: commercio*	Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati
3,7 %	Apparecchi automatici per i giochi di destrezza: gestione	
3,7 %	Apparecchi, fabbricazione di –	
2,1 %	Appartamenti di vacanza: locazione	
6,1 %	Architetti	
6,1 %	Architetti d'interni	
3,7 %	Armaioli	
2,1 %	Armi, negozi di –*	Lavori di riparazione e manutenzione
2,1 %	Arredamenti interni: commercio	
5,2 %	Artigianato d'arte	
5,2 %	Ascensori: servizio e manutenzione	
5,2 %	Atelier di ritocco (sartorie)	
3,7 %	Audioprotesi: vendita, servizio e consulenza	
4,4 %	Autobus e torpedoni, imprese di –	
3,7 %	Autolavaggio	
0,6 %	Automobili d'occasione fino a 3,5 t: commercio	
0,6 %	Automobili nuove: commercio	
4,4 %	Automobili: carrozzieri e lattonieri d'auto*	Lavori meccanici ed elettrici su veicoli; commercio di pneumatici
2,9 %	Automobili: officine di riparazioni*	Lavori di carrozzieri; lavori di verniciatori e spruzzatori d'auto; commercio di pneumatici
4,4 %	Automobili: riciclaggio, smaltimento	
4,4 %	Automobili: verniciatori e spruzzatori d'auto*	Lavori meccanici ed elettrici su veicoli; commercio di pneumatici
6,1 %	Avvocati	
2,9 %	Avvolgibili e tende: fornitura con posa*	Riparazioni
2,1 %	Bancarellisti di mercati: commercio di beni imponibili all'aliquota normale	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
0,6 %	Bancarellisti di mercati: commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta	
6,1 %	Banche dati: vendita di dati e informazioni di ogni genere	
6,1 %	Banche: prestazioni di servizi bancari	
5,2 %	Bar: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
2,1 %	Barche e accessori: commercio	
4,4 %	Barche: fabbricazione, riparazione, invernaggio, rimessaggio, alaggio	
3,7 %	Barche: locazione di posti di ormeggio	
6,7 %	Beni trovati: vendite	
4,4 %	Beni usati: commercio	
0,6 %	Bestiame: commercio	
0,6 %	Bibite: commercio*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
3,7 %	Biblioteca: prestazioni imponibili all'aliquota normale quali il prestito di DVD, CD e videocassette	
0,6 %	Biblioteche: prestito di libri	
1,3 %	Biciclette e motociclette, negozi di –: per tutte le attività usuali del settore	
5,2 %	Biliardo, centri di –	
3,7 %	Birrerie: produzione di birra alcolica	
0,1 %	Birrerie: produzione di birra analcolica	
3,7 %	Bottai	
2,1 %	Brevetti: commercio	
5,2 %	Brevetto, diritti di –: ricavi	
4,4 %	Brucciatori a nafta e gas: servizio, incl. installazione	
6,1 %	Calibratura di beni di ogni genere	
5,2 %	Callcenter	
2,1 %	Calzature, negozi di –: mero commercio	
3,7 %	Calzolai: riparazioni, copia di chiavi	
2,9 %	Camini: fornitura con posa	
5,2 %	Campeggi: prestazioni di ristorazione	
2,1 %	Campeggi: tutte le attività di campeggio salvo le prestazioni di ristorazione	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
4,4 %	Canalizzazioni: pulizia e spurgo	
4,4 %	Canalizzazioni: videoispezioni	
5,2 %	Cani: allevamento	
5,2 %	Cani: saloni	
2,9 %	Canne fumarie: risanamento	
6,1 %	Carburanti: vendita in base a provvigioni	
0,1 %	Carburanti: vendita in proprio nome	
4,4 %	Carotaggio	
3,7 %	Carpentieri	
5,2 %	Cartografia	
2,1 %	Cartolerie*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
2,1 %	Casalinghi e chincaglierie, negozi di –	
0,1 %	Caseifici*	<i>Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
0,6 %	Cavalli: commercio	
4,4 %	Cavalli: pensioni	
2,9 %	Cave di ghiaia e imprese produttrici di calcestruzzo	
6,7 %	Cave di ghiaia: affitto, se è calcolato in base ai quantitativi estratti e se non vi sono iscrizioni a registro fondiario	
2,9 %	Cave di ghiaia: estrazione di pietre, pietrisco, ghiaia, sabbia	
4,4 %	Cave di pietra	
2,1 %	Chincaglierie e casalinghi, negozi di –	
6,1 %	Chinesiologia, studi di –	
6,7 %	Chioschi: ricavi da provvigioni	
0,6 %	Chioschi: salvo i ricavi da provvigioni	
5,2 %	Climatizzazione e di ventilazione, impianti di –: pulizia	
2,9 %	Climatizzazione e frigoriferi, impianti di –: fornitura con installazione; manutenzione	
6,7 %	Collocamento temporaneo, agenzie di –	
0,6 %	Coloniali: commercio*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
2,1 %	Commercio di beni imponibili all'aliquota normale: nella misura in cui non menzionato altrove	
0,6 %	Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionato altrove	
5,2 %	Composizione e riproduzione grafica, imprese di –	
0,1 %	Comunità di macchine: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta	
2,9 %	Comunità di macchine: locazione di macchine	
0,1 %	Concimi: commercio	
0,1 %	Concimi: produzione	
2,1 %	Confezioni, negozi di –: commercio di abbigliamento	
6,1 %	Consulenti aziendali	
6,1 %	Contabilità, uffici di –	
0,1 %	Cooperative agricole*	<i>Prestazioni imponibili all'aliquota normale</i>
0,1 %	Cooperative di macchine: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta	
2,9 %	Cooperative di macchine: locazione di macchine	
3,7 %	Copritetti	
3,7 %	Corderia	
5,2 %	Corrieri, espressi e pacchi, servizio –	
2,1 %	Cosmetici: commercio di prodotti –	
3,7 %	Cosmetici: fabbricazione di prodotti –	
4,4 %	Costruzione, imprese di –	
2,9 %	Costumi, noleggio di –	
0,1 %	Cottimisti agricoli: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta con macchine proprie	
1,3 %	Cottimisti agricoli: lavori imponibili all'aliquota ridotta effettuati senza macchine proprie	
6,7 %	Cottimisti e posatori nel settore edilizio	
3,7 %	Cucine, costruzione di –: fornitura con posa di mobili, piani di lavoro e apparecchi	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
2,1 %	Cuoio e da viaggio, articoli in-: commercio	
5,2 %	Custodia	
6,1 %	Decapaggio, officine di –	
2,9 %	Decoratori d'interni e sellai	
4,4 %	Decoratori di vetrine, laboratori di –	
4,4 %	Demolizione, imprese di –	
0,1 %	Dentistici, studi –: prestazioni acquisite gravate d'imposta e rifatturate separatamente e senza supplemento	
4,4 %	Digitalizzazione di beni quali dischi, film, stampati e piani	
5,2 %	Diritti, cessione o concessione di –	
2,1 %	Diritti: commercio	
5,2 %	Distillazione per conto di terzi	
4,4 %	Distillazione senza distillazione per conto di terzi	
3,7 %	Doratura, lavori di –	
1,3 %	Drogherie*	<i>Commercio di articoli di profumeria</i>
4,4 %	Edifici, essiccamento di –	
3,7 %	Editori di beni imponibili all'aliquota normale	
0,1 %	Editori di giornali: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta	
3,7 %	Editori di giornali: ricavi da inserzioni	
0,6 %	Editori di libri: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta	
0,1 %	Editori di riviste: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta	
3,7 %	Editori di riviste: ricavi da inserzioni	
0,6 %	Editori: prestazioni imponibili all'aliquota ridotta	
3,7 %	Editori: ricavi da inserzioni	
6,1 %	EED (elaborazione elettronica di dati): consulenza e manutenzione	
2,9 %	Elettrauto	
3,7 %	Elettricisti	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
2,1 %	Elettrodomestici: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
3,7 %	Elettronica: fabbricazione di componenti elettronici, comandi, apparecchi e altri	
4,4 %	Eliografie: fabbricazione	
2,9 %	Energia segnatamente sotto forma di energia elettrica, gas e calore: fornitura	
6,7 %	Erotiche, prestazioni –: senza locali propri	
4,4 %	Escavatrici, imprese –	
6,1 %	Escursionistici, accompagnatori –	
4,4 %	Estintori: fornitura e manutenzione	
3,7 %	Fabbri ferrai	
3,7 %	Fabbri, officine di –	
0,1 %	Fabbricazione di beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionata altrove; non applicabile alle mere lavorazioni e ai lavori a cottimo	
3,7 %	Fabbricazione di beni imponibili all'aliquota normale, nella misura in cui non menzionata altrove; non applicabile alle mere lavorazioni e ai lavori a cottimo	
3,7 %	Falegnami	
0,6 %	Farmacie*	<i>Commercio di articoli di profumeria</i>
6,7 %	Ferraioli: cottimisti	
6,1 %	Fiduciari	
3,7 %	Filatura	
5,2 %	Filettatura: tornitura, fresatura, foratura con messa a disposizione di materiale da parte del cliente	
3,7 %	Film e video: locazione	
3,7 %	Film: produzione	
6,1 %	Finanziari, prestazioni di servizi –	
0,6 %	Fiori: negozi di –*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
4,4 %	Fitness, centri di –: salvo le prestazioni di ristorazione	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
3,7 %	Fonderie	
0,1 %	Foraggi: commercio	
0,1 %	Foraggi: produzione	
4,4 %	Forestali, lavori –	
4,4 %	Forme, costruzione di –	
5,2 %	Fotocomposizione	
3,7 %	Fotocopie	
5,2 %	Fotografi	
3,7 %	Fotografici, laboratori –	
2,1 %	Fotografici, negozi –*	<i>Tutte le prestazioni usuali del settore che non riguardano il commercio di beni nuovi</i>
5,2 %	Fotografici, studi –	
5,2 %	Fotolitografie	
5,2 %	Fotoreporter	
5,2 %	Francobolli: commercio	
2,9 %	Frigoriferi e di climatizzazione, impianti –: fornitura con installazione; manutenzione	
2,9 %	Fumisti	
6,1 %	Galleristi: commercio in nome e per conto di terzi	
5,2 %	Galleristi: commercio in proprio nome	
4,4 %	Galvanizzazione, officine di –	
2,1 %	Gas in bombole: commercio di propano, butano ecc.	
6,1 %	Geometri	
5,2 %	Gessatura, imprese di –	
6,1 %	Gestori di patrimoni	
0,6 %	Giardinaggio, imprese di –: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
0,6 %	Giardini, costruzione di –: forniture di piante fatturate separatamente	
4,4 %	Giardini, costruzione di –: salvo le forniture di piante fatturate separatamente	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
4,4 %	Giardini: manutenzione di	
3,7 %	Gioielli d'argento: fabbricazione	
2,1 %	Gioiellieri e orologiai: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione</i>
6,1 %	Giornalismo	
2,1 %	Gommisti: commercio*	<i>Lavori di montaggio; lavori di riparazione</i>
5,2 %	Grafici	
6,1 %	Guide alpine, attività di –	
1,3 %	Hardware e software: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
4,4 %	Imballaggio, prestazioni di –	
2,9 %	Imbottitori	
6,1 %	Immobili: amministrazione	
6,1 %	Immobili: mediazione	
5,2 %	Impalcature: locazione con montaggio	
4,4 %	Impermeabilizzazione, ermetizzazione di ogni genere	
6,1 %	Impianti di bassa tensione, controllo degli –	
2,9 %	Impianti sanitari: fornitura con posa; manutenzione; riparazione	
3,7 %	Impianti sportivi: piscine, piste di ghiaccio, minigolf, karting ecc., salvo le prestazioni di ristorazione	
2,9 %	Imprese generali di costruzione: prestazioni in virtù di contratti d'impresa generale	
6,1 %	Incasso, uffici d' –	
6,1 %	Incastonatori di pietre preziose	
2,1 %	Incisori: commercio di beni, anche se ancora da incidere	
5,2 %	Incisori: lavori d'incisione	
3,7 %	Incorniciature	
6,1 %	Informatica: prestazioni di servizi informatici	
6,1 %	Ingegneri	
6,1 %	Ingegneria e tecnici, uffici d' –	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
3,7 %	Installazioni di materiale tecnico per manifestazioni: locazione con installazione, eventualmente con personale di servizio	
5,2 %	Intagliatori e scultori su legno	
5,2 %	Internet caffè (cibercaffè)	
3,7 %	Internet provider: gestori d'accesso	
4,4 %	Internet: ricavi pubblicitari	
6,1 %	Internet: web design, hosting, registrazione domini, gestione banca dati ecc.	
6,1 %	Interpreti	
6,1 %	Investigatori e agenzie investigative	
4,4 %	Isolazione di cavi, linee o condotte	
4,4 %	Isolazione, lavori di –	
5,2 %	Istituti di bellezza	
3,7 %	Jukebox e automi musicali, gestione di –	
5,2 %	Laboratori	
0,1 %	Latterie*	<i>Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
3,7 %	Lattonieri	
5,2 %	Lavanderie e stirerie	
6,1 %	Lavorazione su beni imponibili all'aliquota normale, nella misura in cui non menzionata altrove	
1,3 %	Lavorazione su beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionata altrove	
6,1 %	Lavori a cottimo al di fuori del settore edilizio, sempreché imponibili all'aliquota normale	
1,3 %	Lavori a cottimo imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionati altrove	
6,7 %	Lavori a cottimo nel settore edilizio	
5,2 %	Legatorie: rilegatura di beni imponibili all'aliquota normale	
1,3 %	Legatorie: rilegatura di beni imponibili all'aliquota ridotta	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
2,9 %	Legname del proprio bosco: vendita	
2,9 %	Legname: commercio	
0,6 %	Librerie	
0,6 %	Libri usati: commercio	
5,2 %	Licenza, diritti di –: ricavi	
2,1 %	Licenze: commercio	
1,3 %	Liquori: commercio	
4,4 %	Liuterie	
5,2 %	Locali notturni: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
1,3 %	Locazione di beni imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionata altrove	
2,9 %	Locazione di beni imponibili all'aliquota normale: nella misura in cui non menzionata altrove	
1,3 %	Macchine agricole: tutte le attività usuali del settore	
2,1 %	Macchine d'ufficio: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
2,9 %	Macchine da cucire: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
1,3 %	Macchine e utensili da costruzione: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
2,1 %	Macchine mungitrici: fornitura con installazione	
0,1 %	Macchine, comunità di –: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta	
2,9 %	Macchine, comunità di –: locazione di macchine	
0,1 %	Macchine, cooperative di –: lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta	
2,9 %	Macchine, cooperative di –: locazione di macchine	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
3,7 %	Macchine: costruzione	
4,4 %	Macchine: locazione con manovratore	
1,3 %	Macellai a cottimo e macellai a domicilio	
0,1 %	Macellerie*	<i>Commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta</i>
5,2 %	Magazzinaggio di beni di ogni genere	
0,1 %	Maniscalchi	
4,4 %	Marmisti	
0,6 %	Marroni: vendita	
6,1 %	Massaggi di ogni genere	
0,6 %	Materiale didattico imponibile all'aliquota ridotta: commercio	
2,1 %	Materiali di costruzione: commercio	
3,7 %	Materiali sintetici e prodotti in materiale sintetico: fabbricazione	
3,7 %	Meccaniche, officine*	<i>Commercio e lavoro a cottimo</i>
6,1 %	Mediazione di beni di ogni genere	
6,1 %	Mediazione di prestazioni di servizi, nella misura in cui non menzionata altrove	
0,6 %	Medici, studi di –: vendita di medicinali e materiale di bendaggio*	<i>Altre prestazioni imponibili all'aliquota normale</i>
4,4 %	Merci usate: commercio	
3,7 %	Metalcostruzione	
6,1 %	Misurazioni di ogni genere	
2,1 %	Mobili, negozi di –	
5,2 %	Modellisti	
5,2 %	Modellisti su legno	
6,7 %	Moderatori	
6,1 %	Montaggio al di fuori del settore edilizio	
4,4 %	Monumenti funebri, scultori di –	
1,3 %	Motociclette e biciclette, negozi di –: per tutte le attività usuali del settore	
2,1 %	Motori: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
0,1 %	Mulini	
4,4 %	Muratori	
6,7 %	Muratori cottimisti	
6,1 %	Naturopati: trattamenti	
2,1 %	Naturopati: vendita di medicinali	
0,6 %	Negozi di quartiere*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
4,4 %	Neve, sgombero della –	
6,1 %	Notai	
5,2 %	Odontotecnici	
6,1 %	Oggetti d'arte: commercio in nome e per conto di terzi	
5,2 %	Oggetti d'arte: commercio in proprio nome	
0,6 %	Olio combustibile: commercio	
5,2 %	Onicotecnico, studio –	
3,7 %	Onoranze funebri	
3,7 %	Orefici	
4,4 %	Organi: accordatura, incl. riparazione	
4,4 %	Organi: costruzione, incl. riparazione	
6,1 %	Orologi e parti di orologi: assemblaggio	
2,1 %	Orologiai e gioiellieri: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione</i>
5,2 %	Orologiai: riparazioni	
0,1 %	Orticole, imprese –: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta	
4,4 %	Ortodonzia, studi di –: fabbricazione	
0,1 %	Ortodonzia, studi di –: prestazioni acquisite gravate d'imposta e rifatturate separatamente senza supplemento	
3,7 %	Ortopedici, laboratori –: con almeno 10 % di commercio	
4,4 %	Ortopedici, laboratori –: mera fabbricazione	
3,7 %	Ottico, negozi di –: tutte le attività usuali del settore	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
3,7 %	Outdoor, offerta di attività –, nella misura in cui non menzionate altrove	
3,7 %	Padiglioni: locazione e posa	
3,7 %	Paintball, offerta di –	
0,6 %	Panetterie*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
3,7 %	Parafulmini: fornitura con posa	
5,2 %	Paralberghiera, industria –: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
2,1 %	Paralberghiera, industria –: prestazioni imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio	
5,2 %	Parassiti, trattamento dei –	
3,7 %	Parcheggi: locazione	
3,7 %	Parquet: fornitura con posa	
3,7 %	Parruccai: fabbricazione	
5,2 %	Parrucchieri, saloni di –*	<i>Commercio</i>
0,6 %	Pasticcerie*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
3,7 %	Pavimenti e tappeti: fornitura con posa	
5,2 %	Pedicure	
2,9 %	Pellicce, commercianti di –, pellicciai*	<i>Lavori di pellicciaio</i>
3,7 %	Pellicciai, lavori di –	
5,2 %	Pensioni per animali	
6,7 %	Personale a prestito	
6,1 %	Personale e posti di lavoro, mediazione di –	
6,7 %	Personale, messa a disposizione di –	
6,1 %	Pianificazione del territorio e di urbanistica, uffici di –	
5,2 %	Pianoforti, accordatura di –: incl. riparazioni	
4,4 %	Piastrellisti	
6,7 %	Piastrellisti cottimisti	
5,2 %	Piercing	
4,4 %	Pittori d'insegne	
5,2 %	Pittori e pittori tappezzeri	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
0,1 %	Pizze a domicilio, consegne di –: forniture di alimenti	
1,3 %	Pizze a domicilio, consegne di –: forniture di bevande alcoliche	
2,1 %	Pneumatici, commercio di –	<i>Lavori di montaggio; lavori di riparazione</i>
6,1 %	Politura, officine di –	
6,1 %	Portinai	
6,7 %	Posatori e cottimisti nel settore edilizio	
6,1 %	Prestazioni di servizi imponibili all'aliquota normale, nella misura in cui non menzionate altrove	
1,3 %	Prestazioni di servizi imponibili all'aliquota ridotta, nella misura in cui non menzionate altrove	
3,7 %	Prodotti chimici: fabbricazione	
0,1 %	Prodotti fitosanitari contenuti nell'Elenco dei prodotti fitosanitari: produzione	
2,1 %	Profumerie: commercio	
5,2 %	Pubblicità su recinzioni di stadi e balaustre: ricavi	
5,2 %	Pubbblcitarie, agenzie –	
5,2 %	Pulitura a secco	
6,1 %	Pulizia di stabili, imprese di –	
5,2 %	Pulizia di tappeti e sedili imbottiti	
6,1 %	Pulizia, imprese di –	
2,1 %	Radio/TV, negozi di –*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; costruzione di antenne; locazione; commercio di beni usati</i>
4,4 %	Radiofonici e televisivi, studi –: ricavi pubblicitari	
3,7 %	Recinzioni: fabbricazione; fornitura con montaggio; riparazione	
6,1 %	Redattori pubblicitari	
2,1 %	Regali e souvenir: commercio	
4,4 %	Registrazione audio, studi di –	
6,1 %	Relazioni pubbliche, attività e uffici di –	
5,2 %	Restauratori	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
1,3 %	Restauratori di libri, officine di –	
5,2 %	Restauratori di mobili antichi	
2,1 %	Reti via cavo, gestori di –	
5,2 %	Revisione di cisterne, imprese di –	
4,4 %	Ricamo, lavori di –	
5,2 %	Ricerca	
4,4 %	Rifinitura di superfici: nella misura in cui non menzionata altrove	
6,1 %	Rifinitura e perfezionamento di prodotti d'orologeria e di gioielli	
2,9 %	Rifiuti: eliminazione, smaltimento	
2,9 %	Rimorchi, fabbricazione di –	
3,7 %	Riparazioni di ogni genere: nella misura in cui non menzionate altrove	
2,9 %	Riscaldamento e ventilazione, impianti di –: fornitura con installazione; manutenzione	
5,2 %	Ristoranti: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
3,7 %	Ritorcitura	
3,7 %	Rivestimenti di soffitti: fornitura con posa	
4,4 %	Sabbiatura, lavori di –	
3,7 %	Saldatura, officine di –	
5,2 %	Sale da gioco	
2,9 %	Sanitari, articoli –: commercio di deambulatori e stampelle, sedie a rotelle, bendaggi, dispositivi ausiliari per bagno ecc.*	<i>Riparazioni</i>
5,2 %	Sartorie	
3,7 %	Sauna: senza sauna erotica	
6,1 %	Saune e case erotiche	
4,4 %	Scavo, lavori di –	
5,2 %	Sci e snowboard service	
3,7 %	Scilift	
4,4 %	Scuderie	
4,4 %	Scultori di monumenti funebri	
5,2 %	Scultori e intagliatori su legno	
4,4 %	Scultori su pietra	
5,2 %	Seconda mano, negozi di –	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
3,7 %	Segherie	
5,2 %	Segherie a cottimo	
4,4 %	Segnaletica stradale, imprese di –	
2,9 %	Sellai e decoratori d'interni	
4,4 %	Serigrafia	
3,7 %	Serrature e dispositivi di sicurezza: fornitura con posa; copia di chiavi	
4,4 %	Servizi telefonici a valore aggiunto, segnatamente i numeri 0900	
6,1 %	Servizio centrale d'allarme, incl. indennità per falso allarme	
5,2 %	Servizio party con servizio a domicilio	
0,1 %	Servizio party: forniture di alimenti senza servizio a domicilio	
1,3 %	Servizio party: forniture di bevande alcoliche senza servizio a domicilio	
6,1 %	Sicurezza, prestazioni di –	
1,3 %	Sidrerie: lavoro a cottimo per sidro dolce	
2,9 %	Smaltimento ed eliminazione, prestazioni di –	
4,4 %	Soccorso stradale	
3,7 %	Soffiatori di vetro	
3,7 %	Soffitti, rivestimenti di –: fornitura con posa	
6,1 %	Software, programmazione e sviluppo di –	
3,7 %	Solarium	
6,1 %	Sorveglianza, agenzie di –	
3,7 %	Sottofondi, costruzione di –	
2,1 %	Souvenir e regali: commercio	
6,1 %	Spazzacamini	
6,1 %	Sponsorizzazione, ricavi di –	
2,1 %	Sport, negozi di –*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; locazione; commercio di beni usati</i>
6,1 %	Sportivi professionisti	
3,7 %	Stampa in piano	
3,7 %	Stand: montaggio	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
5,2 %	Stirerie e lavanderie	
4,4 %	Stradale, imprese di pulizia –	
2,1 %	Strumenti musicali: commercio*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; accordatura; locazione; commercio di partiture; commercio di beni usati</i>
4,4 %	Strumenti musicali: fabbricazione	
5,2 %	Strutture igieniche: tasse d'uso	
2,9 %	Stufe, fabbricanti di –	
6,7 %	Stupefacenti: commercio	
6,7 %	Stupefacenti: fabbricazione	
5,2 %	Superfici per affissioni: diritto di godimento	
2,1 %	Supporti audio: commercio di supporti di suoni nuovi quali CD e cassette	
1,3 %	Tabaccai e articoli per fumatori: commercio	
6,7 %	Tabaccai e articoli per fumatori: ricavi da provvigioni	
5,2 %	Take away: con possibilità di consumo sul posto	
0,6 %	Take away: senza possibilità di consumo sul posto*	<i>Fornitura di beni imponibili all'aliquota normale</i>
4,4 %	Tampografia	
3,7 %	Tappeti e pavimenti: fornitura con posa	
2,1 %	Tappeti orientali: commercio	
2,1 %	Tappeti: commercio	
5,2 %	Tassidermisti	
5,2 %	Tatuaggio, studi di –	
5,2 %	Taxi, centrale –	
5,2 %	Taxi, imprese di –	
5,2 %	Tea-room: prestazioni imponibili all'aliquota normale	
3,7 %	Teleferiche	
2,9 %	Tende e avvolgibili: fornitura con posa*	<i>Riparazioni</i>
5,2 %	Terracotte, produzione di –	
3,7 %	Tessili, nobilitatura dei –	

Aliquote saldo

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
2,1 %	Tessili: commercio	
3,7 %	Tessitura	
3,7 %	Tipografie: nella misura in cui non menzionate altrove	
4,4 %	Tombe, manutenzione di –	
3,7 %	Tornitori	
6,1 %	Traduttori	
4,4 %	Trasloco, imprese di –	
4,4 %	Trasporto di merci, salvo il servizio corrieri, espressi e pacchi	
5,2 %	Trasporto di persone in carrozza e in calesse, su slitta a cavalli o con veicoli simili	
0,1 %	Trebbiatura, cooperative di –: lavori di raccolta	
2,9 %	Trebbiatura, cooperative di –: locazione di macchine	
4,4 %	Trivellazione, imprese di –	
2,9 %	Trucoli imponibili all'aliquota normale: commercio	
0,6 %	Trucoli imponibili all'aliquota ridotta: commercio	
2,1 %	TV/Radio, negozi di –*	<i>Lavori di riparazione e manutenzione; costruzione di antenne; locazione; commercio di beni usati</i>
6,1 %	Urbanistica e di pianificazione del territorio, uffici di –	
4,4 %	Utensili, affilatura e arrotatura di –	
4,4 %	Utensili: fabbricazione	
2,9 %	Veicoli, fabbricazione di –: incl. commercio	
4,4 %	Veicoli: locazione con conducente	
5,2 %	Ventilazione e di climatizzazione, impianti di –: pulizia	
2,9 %	Ventilazione e riscaldamento, impianti di –: fornitura con installazione; manutenzione	
0,6 %	Verdure: commercio	

AS	Settori e attività	Attività secondarie nei settori misti
0,6 %	Veterinari: cura del bestiame, nonché vendite di medicinali per animali	
5,2 %	Veterinari: cura di piccoli animali	
3,7 %	Vetrai: fornitura con posa	
0,6 %	Viaggi, agenzie di –: mero retailer	
2,1 %	Viaggi, organizzatori di –	
2,1 %	Viaggio e in cuoio, articoli da –: commercio	
3,7 %	Video, studi –: registrazione e riproduzione	
3,7 %	Videoteche	
1,3 %	Vini: commercio	
4,4 %	Vinificatori	
6,7 %	Visite guidate in musei, città ecc.	
0,6 %	Vivai: vendita di prodotti della propria azienda (produzione naturale) imponibili all'aliquota ridotta	
2,9 %	Voli, servizio di –: con aeroplani, elicotteri, mongolfiere, parapendii ecc.	
4,4 %	Zincatura, lavori di –	

Settori e attività non contenuti nell'elenco

I contribuenti, la cui attività non è elencata negli allegati 1 e 2 e che intendono conteggiare l'imposta con il metodo delle AS, possono mettersi in contatto con l'AFC.

III

Modello di modulo di rendiconto

Periodo di rendiconto:
Da inoltrare e pagare entro il:
Valuta (interesse moratorio dal):
N.V.A.:
N.Rif.:

B

I. CIFRA D'AFFARI (i citati articoli si riferiscono alla legge federale del 12 giugno 2009 sull'IVA)		Cifra	Cifra d'affari CHF	Cifra d'affari CHF
Totale delle controprestazioni convenute o ricevute (art. 39), incluse quelle inerenti a trasferimenti mediante procedura di notifica e a prestazioni all'estero		200	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Deduzioni: Prestazioni esenti dall'imposta (p. es. esportazioni; art. 23), prestazioni esenti a beneficiari istituzionali e persone beneficiarie (art. 107)		220	<input type="text"/>	
Prestazioni all'estero		221 +	<input type="text"/>	
Trasferimenti mediante procedura di notifica (art. 38; vogliate p.f. inoltrare anche il modulo n. 764)		225 +	<input type="text"/>	
Prestazioni non imponibili (art. 21) per la cui imposizione non si è optato in virtù dell'art. 22		230 +	<input type="text"/>	
Diminuzioni della controprestazione		235 +	<input type="text"/>	
Diversi		280 +	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Cifra d'affari imponibile complessiva (cifra 200, dedotta la cifra 289)		299	<input type="text"/>	<input type="text"/> 289

II. CALCOLO DELL'IMPOSTA				
	Prestazioni CHF dal 01.01.2011	Imposta CHF / cts. dal 01.01.2011	Prestazioni CHF fino al 31.12.2010	Imposta CHF / cts. fino al 31.12.2010
1 ^a aliquota	321 <input type="text"/>	+ <input type="text"/>	370 <input type="text"/>	+ <input type="text"/>
2 ^a aliquota	331 <input type="text"/>	+ <input type="text"/>	330 <input type="text"/>	+ <input type="text"/>
Imposta sull'acquisto	381 <input type="text"/>	+ <input type="text"/>	380 <input type="text"/>	+ <input type="text"/>
Totale dell'imposta dovuta (cifre 320-381)				<input type="text"/> 399
Computo dell'imposta secondo il modulo n. 1050		470 <input type="text"/>		
Computo dell'imposta secondo il modulo n. 1055		471 + <input type="text"/>		
		- <input type="text"/>		
		- <input type="text"/>		<input type="text"/> 479
Importo da versare all'Amministrazione federale delle contribuzioni		500		<input type="text"/>
Credito del contribuente		510 = <input type="text"/>		

III. ALTRI FLUSSI DI MEZZI FINANZIARI (art. 18 cpv. 2)			
Sussidi, tasse di soggiorno e simili, contributi per lo smaltimento dei rifiuti e le aziende fornitrici d'acqua (lett. a-c)	900 <input type="text"/>		
Doni, dividendi, risarcimenti dei danni ecc. (lett. d-f)	910 <input type="text"/>		
Il/la sottoscritto/a conferma l'esattezza della sua dichiarazione:			
Data	Ufficio contabile	Telefono	Firma legale
_____	_____	_____	_____

IV Istruzioni per la compilazione del modulo di rendiconto

1 Che cos'è il periodo fiscale?

Il periodo fiscale è il periodo per il quale viene riscossa l'imposta (art. 34–35 LIVA).

In caso di rendiconto con il metodo delle AS, il periodo fiscale è suddiviso in due periodi di rendiconto. Il periodo di rendiconto corrisponde al lasso di tempo per il quale il contribuente deve conteggiare l'IVA con l'AFC.

1.1 Che cosa occorre osservare, in generale, nella compilazione del modulo di rendiconto IVA?

Al fine di assicurare un'elaborazione ineccepibile ed efficiente del vostro rendiconto IVA, vi invitiamo ad osservare le seguenti raccomandazioni:

- trasmettete soltanto il modulo originale, poiché questo è dotato di un codice a barre, che semplifica notevolmente il corretto rilevamento da parte dell'AFC;
- assicuratevi di dichiarare unicamente valori che si riferiscono al periodo di rendiconto in questione;
- verificate il rendiconto IVA allo scopo di individuare eventuali errori di calcolo o di compilazione;
- presentate soltanto gli allegati menzionati sul modulo di rendiconto IVA o richiesti direttamente dall'AFC;
- non dimenticate di indicare sul modulo di rendiconto IVA il luogo e la data, il numero di telefono, il nome della persona competente per il rendiconto IVA, nonché la firma legale.

Sulla parte superiore della polizza di versamento è visibile il numero di telefono del collaboratore competente. Quest'ultimo è a vostra disposizione in caso di domande o per inviarti un nuovo modulo sostitutivo dotato di codice a barre, qualora abbiate smarrito quello originale. Nella corrispondenza scritta con l'AFC è importante indicare il N.IVA e il N.Rif. che si trovano in alto a sinistra del modulo di rendiconto IVA.

Il rendiconto IVA è strutturato in tre parti:

- Nella prima parte (I. Cifra d'affari) va dichiarato il totale delle controprestazioni convenute o ricevute e le relative deduzioni;
- Nella seconda parte (II. Calcolo dell'imposta) vanno dichiarate l'imposta dovuta sulla cifra d'affari suddivisa tra le AS e un'eventuale imposta sull'acquisto. Ne risulta il credito fiscale, ossia il debito fiscale del contribuente, oppure – in casi singoli – l'eccedenza a suo favore;
- Nella terza parte (III. Altri flussi di mezzi finanziari) vanno dichiarate le non controprestazioni.

1.2

Prima parte (I. Cifra d'affari)

Cifra 200: Totale delle controprestazioni convenute o ricevute (art. 39 LIVA), incluse quelle inerenti a trasferimenti mediante procedura di notifica e a prestazioni all'estero

- In caso di rendiconto secondo le controprestazioni convenute: dichiarazione di tutte le controprestazioni fatturate e degli incassi senza emissione di fattura, il tutto comprensivo di IVA;
- in caso di rendiconto secondo le controprestazioni ricevute: dichiarazione di tutte le controprestazioni ricevute durante il periodo di rendiconto, comprensivo di IVA;
- Le controprestazioni inerenti a vendite mediante procedura di notifica e a prestazioni secondo l'articolo 21 capoverso 2 numeri 26 e 28 LIVA per la cui imposizione si è optato vanno inserite in questa cifra.

Non vanno invece inserite le non controprestazioni (☞ cifre 900 e 910).

Cifra 220: Prestazioni esenti dall'imposta (p. es. esportazioni; art. 23 LIVA), prestazioni esenti a beneficiari istituzionali e persone beneficiarie (art. 107 LIVA)

In caso di rendiconto con il metodo delle AS è **ammesso** indicare in questa cifra le seguenti cifre d'affari. Con questo modo di procedere si rinuncia tuttavia al computo dell'imposta con il modulo n. 1050. In questo caso non è possibile un computo dell'imposta alla cifra 470 del modulo di rendiconto:

- controprestazioni per esportazioni e per forniture di beni comprovatamente rimasti sotto vigilanza doganale;
- controprestazioni per forniture e prestazioni di servizi a missioni diplomatiche, missioni permanenti, posti consolari e organizzazioni internazionali, nonché a determinate categorie di persone come rappresentanti diploma-

tici, funzionari consolari e alti funzionari di organizzazioni internazionali (art. 143–150 OIVA), se il luogo della prestazione è situato in territorio svizzero e non vengono effettuate prestazioni di trasporto oltre il confine. Il presupposto è inoltre che si disponga dei necessari moduli ufficiali.

Sotto questa cifra **vanno** pertanto dichiarate le forniture nell'ambito di operazioni a catena ai sensi dell'articolo 23 capoverso 3 LIVA, qualora l'acquisto dei beni sia stato effettuato in esenzione d'imposta.

Tutte queste controprestazioni vanno dichiarate alla cifra 200. I documenti che comprovano la prestazione in esenzione d'imposta vanno inoltrati solo su espressa richiesta dell'AFC.

Cifra 221: Prestazioni all'estero

In questa cifra vanno riportate tutte le controprestazioni per forniture e prestazioni di servizi se il luogo della prestazione è all'estero. Può trattarsi ad esempio di forniture estero su estero o di prestazioni di servizi per le quali il destinatario ha la sua sede all'estero.

In questa cifra vanno inoltre riportate le controprestazioni inerenti al trasporto di persone e beni oltre confine, anche se effettuate a beneficiari istituzionali o persone beneficiarie ai sensi dell'articolo 143 OIVA.

Queste controprestazioni devono essere dapprima dichiarate alla cifra 200. Alla cifra 221 è possibile effettuare una corrispondente deduzione, qualora sia comprovato che si tratti di simili prestazioni. I documenti probatori vanno inoltrati solo su esplicita richiesta dell'AFC.

Cifra 225: Trasferimenti mediante procedura di notifica (art. 38 LIVA, vogliate p.f. inoltrare anche il modulo n. 764)

L'applicazione della procedura di notifica è obbligatoria in caso di ristrutturazioni conformemente agli articoli 19 e 61 LIFD o in caso di altri trasferimenti di un patrimonio o di una parte di esso a un altro contribuente nell'ambito di una costituzione, di una liquidazione, di una ristrutturazione o di un altro negozio giuridico previsto dalla legge sulla fusione (LFus), se

- l'imposta calcolata sul prezzo di alienazione secondo l'aliquota legale supera 10 000 franchi; oppure
- l'alienazione è effettuata a favore di una persona strettamente vincolata.

Le controprestazioni dedotte sotto questa cifra vanno dapprima dichiarate alla cifra 200. Il modulo n. 764 va inoltrato all'AFC al più tardi al momento dell'inoltro del rendiconto IVA.

☞ Per ulteriori dettagli vedi l'info IVA "Procedura di notifica".

Cifra 230: Prestazioni non imponibili (art. 21 LIVA) per la cui imposizione non si è optato in virtù dell'art. 22 LIVA

In questa cifra possono essere portate in deduzione unicamente le controprestazioni per prestazioni escluse dall'IVA secondo l'articolo 21 LIVA e per la cui imposizione non si è optato ai sensi dell'articolo 22 LIVA, a condizione che le relative controprestazioni siano state dichiarate alla cifra 200.

In caso di applicazione del metodo delle AS è possibile optare ai sensi dell'articolo 22 LIVA solo per le prestazioni elencate nell'articolo 21 capoverso 2 numeri 26 e 28 LIVA (art. 77 cpv. 3 OIVA).

Cifra 235: Diminuzioni della controprestazione

In caso di rendiconto secondo le controprestazioni convenute, in questa cifra è possibile portare in deduzione le diminuzioni delle controprestazioni quali sconti, ribassi e perdite riferiti a cifre d'affari conseguite con prestazioni imponibili. Gli abbuoni sulla cifra d'affari e altri ribassi accordati successivamente possono essere dedotti indipendentemente dal sistema di rendiconto, a condizione che le relative controprestazioni siano state dichiarate alla cifra 200 di questo rendiconto IVA o di un precedente rendiconto IVA.

Cifra 280: Diversi

In questa cifra possono essere riportati tutti gli importi deducibili che non sono attribuibili alle cifre 220–235, a condizione che le relative controprestazioni siano state in precedenza dichiarate alla cifra 200. Si tratta in particolare delle controprestazioni realizzate con forniture esenti dall'imposta di monete d'oro e oro fino o anche delle partite di giro (p. es. tasse per i controlli dei veicoli a motore, esborsi, tasse di soggiorno nel settore alberghiero e della ristorazione).

Cifra 289: Totale delle deduzioni

In questa cifra va indicato il totale delle cifre 220, 221, 225, 230, 235, 280.

1.3

Seconda parte (II. Calcolo dell'imposta)

Cifra 320: Prestazioni fino al 31.12.2010 (1ª aliquota)

Cifra 321: Prestazioni dal 01.01.2011 (1ª aliquota)

Cifra 330: Prestazioni fino al 31.12.2010 (2ª aliquota)

Cifra 331: Prestazioni dal 01.01.2011 (2ª aliquota)

In queste cifre va calcolata l'IVA sulle controprestazioni conseguite con prestazioni imponibili, dichiarate complessivamente alla cifra 299. Le controprestazioni vanno ripartite – qualora l'AFC abbia autorizzato due AS – tra entrambe le AS. Ciò vale anche per cifre d'affari alle quali viene applicata la procedura ordinaria di computo dell'imposta in caso di esportazioni (cifra 10.1) o la procedura di computo della deduzione dell'imposta precedente fittizia (cifra 12).

In seguito all'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI per il 1° gennaio 2011, occorre iscrivere separatamente, nel rendiconto IVA, le prestazioni eseguite prima di tale data da quelle effettuate a contare da tale data. Le prestazioni o parti di prestazioni effettuate prima del 31 dicembre 2010 vanno dichiarate nella cifra 320 o 330. Le prestazioni o parti di prestazioni effettuate dal 1° gennaio 2011 vanno dichiarate nella cifra 321 o 331.

Le controprestazioni comprensive di IVA vanno moltiplicate per l'AS autorizzata.

Cifre 380 e 381: Imposta sull'acquisto

In queste cifre vanno dichiarate, all'aliquota legale corrispondente, le prestazioni acquistate che soggiacciono all'imposta sull'acquisto secondo gli articoli 45–49 LIVA.

In seguito all'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI per il 1° gennaio 2011, occorre iscrivere separatamente, nel rendiconto IVA, gli acquisti di prestazioni operati prima di tale data da quelli operati a contare da tale data. Gli acquisti fino al 31 dicembre 2010 vanno dichiarati alla cifra 380, gli acquisti dal 1° gennaio 2011 alla cifra 381.

☞ Per ulteriori dettagli in merito vedi l'info IVA "Imposta sull'acquisto".

Cifra 470: Computo dell'imposta secondo il modulo n. 1050

In questa cifra è possibile dedurre l'IVA calcolata con il modulo n. 1050. Un simile computo dell'imposta può essere effettuato per:

- beni esportati;
- beni comprovatamente rimasti sotto vigilanza doganale;
- prestazioni a beneficiari ai sensi dell'articolo 143 OIVA il cui luogo della prestazione si trova in territorio svizzero, ma non per trasporti oltre confine.

Queste cifre d'affari non devono però essere già state portate in deduzione alla cifra 220. Il modulo n. 1050 è disponibile sul sito internet dell'AFC o può essere richiesto direttamente all'AFC.

Cifra 471: Computo dell'imposta secondo il modulo n. 1055

Applicando la procedura di computo della deduzione dell'imposta precedente fittizia secondo la cifra 12, l'importo calcolato con l'ausilio del modulo n. 1055 può essere portato in deduzione in questa cifra.

Cifra 479: Totale delle deduzioni

Alla cifra 479 va riportato il totale delle cifre 470 e 471.

Cifra 500: Importo da versare all'Amministrazione federale delle contribuzioni

Il debito IVA ottenuto in questa cifra deve essere versato entro 60 giorni dalla fine del periodo di rendiconto mediante la polizza di versamento allegata al rendiconto IVA. Eventuali pagamenti parziali devono essere concordati con l'AFC. Questi non possono tuttavia essere dedotti o menzionati nel rendiconto IVA.

Cifra 510: Credito del contribuente

Se dal rendiconto IVA risulta un credito a favore del contribuente, l'AFC versa il relativo importo entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto IVA. In questi casi occorre comunicare per scritto all'AFC i dati necessari per il versamento.

1.4

Terza parte (III. Altri flussi di mezzi finanziari)

Cifra 900: Sussidi, tasse di soggiorno e simili, contributi per lo smaltimento dei rifiuti e le aziende fornitrici d'acqua (art. 18 cpv. 2 lett. a–c LIVA)

Queste non controprestazioni vanno dichiarate in questa cifra. Esse **non** vanno tuttavia riportate alla **cifra 200**.

Cifra 910: Doni, dividendi, risarcimenti dei danni ecc.

Queste non controprestazioni, elencate all'articolo 18 capoverso 2 lettere d–l LIVA, vanno dichiarate in questa cifra. Esse **non** vanno tuttavia riportate alla **cifra 200**.

2

Che cosa occorre considerare riguardo al sistema di rendiconto?

- In caso di allestimento del rendiconto secondo le controprestazioni **convenute** (art. 39 cpv. 1 LIVA), il contribuente è tenuto a dichiarare la controprestazione nel periodo di rendiconto in cui ha fatturato le prestazioni ai propri clienti.
- In caso di allestimento del rendiconto secondo le controprestazioni **ricevute** (art. 39 cpv. 2 LIVA), il debito fiscale sorge invece nel momento in cui il contribuente incassa effettivamente la controprestazione. Questo sistema di rendiconto è possibile anche nei casi in cui viene tenuta una contabilità debitori. L'autorizzazione al sistema di rendiconto secondo le controprestazioni ricevute dev'essere richiesta all'AFC.
- Il sistema di rendiconto prescelto deve essere mantenuto per almeno un periodo fiscale (art. 39 cpv. 3 LIVA).

3 Quali prescrizioni vigono in materia di presentazione del rendiconto IVA?

- Il contribuente è tenuto a presentare all'AFC il modulo di rendiconto originale entro 60 giorni dalla fine del periodo di rendiconto (art. 71 cpv. 1 LIVA). L'AFC trasmette a richiesta un modulo sostitutivo a chi ne è sprovvisto.
- Se l'assoggettamento prende fine, il termine decorre a partire da tale momento (art. 71 cpv. 2 LIVA).

4 Quando e in quale forma deve essere versata l'imposta?

Entro 60 giorni dalla fine del periodo di rendiconto, il contribuente è tenuto a saldare il credito fiscale sorto in tale periodo (art. 86 cpv. 1 LIVA).

Al rendiconto IVA è allegata una polizza di versamento munita di numero di riferimento. Vogliate utilizzare ogni qualvolta possibile questa polizza di versamento in modo da consentire il trattamento automatizzato dell'operazione. Qualora la polizza di versamento non dovesse più essere disponibile, potete ordinare in qualsiasi momento una polizza di versamento sostitutiva o utilizzare in alternativa i seguenti indirizzi di pagamento:

Imposta sul valore aggiunto

PC 30-37-5

IBAN CH60 0900 0000 3000 0037 5

BIC POFICHBEXXX

Banca nazionale svizzera Berna

IBAN CH48 0011 0001 5305 0063 6

BIC SNBZCHZZ30A

Siete pregati di indicare il N.IVA e il motivo del pagamento (periodo di rendiconto, avviso di tassazione ecc.) nella rubrica "Comunicazioni".

5 Quali sono le modalità in caso di eccedenza a favore del contribuente?

Se dal rendiconto d'imposta risulta un'eccedenza a favore del contribuente, quest'ultima gli viene versata di regola entro 60 giorni (art. 88 LIVA).

6 Come occorre comportarsi in caso di correzioni di lacune nel rendiconto IVA?



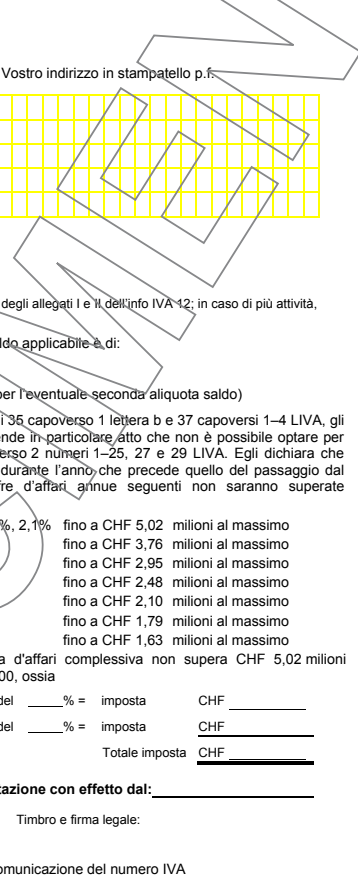
Il contribuente è tenuto a riconciliare i rendiconti IVA con i conti annuali e correggere le lacune constatate. Tali correzioni devono essere apportate al più tardi nel periodo di rendiconto in cui cade il 180° giorno dalla fine dell'esercizio contabile in questione. Le lacune constatate devono essere notificate all'AFC mediante un rendiconto di rettifica. Il rendiconto di rettifica è disponibile sul sito internet (www.estv.admin.ch). Se nell'ambito della riconciliazione con i conti annuali non sono state constatate lacune, non è necessario presentare alcun rendiconto di rettifica.

Se entro 60 giorni dalla scadenza del precitato periodo di rendiconto non è pervenuto alcun rendiconto di rettifica, l'AFC presume che i rendiconti IVA inoltrati dal contribuente siano completi e corretti e che il periodo fiscale sia finalizzato.


- ☞ Per quanto riguarda i lavori alla chiusura dei conti annuali, nonché per ulteriori informazioni relative alla contabilità, vedi l'info IVA "Contabilità e fatturazione".

V

Modello della dichiarazione d'adesione (modulo. n. 1198)

<p>Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto</p>  <p>N.IVA _____ N.Rif. _____</p>		<p>Eidgenössische Steuerverwaltung ESTV Administration fédérale des contributions AFC Amministrazione federale delle contribuzioni AFC Administraziun federala da taglia AFT</p>
<p>Vostro indirizzo in stampatello p.f.</p> <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 60px; background-color: #ffff00;"></div>		
<p>Aliquote saldo</p> <p>Dichiarazione d'adesione</p>		
<p>Il sottoscritto contribuente svolge l'attività di: (descrizione dell'attività; vanno osservate le spiegazioni introduttive degli allegati I e II dell'info IVA 12; in caso di più attività, descrizione esatta di ogni ramo d'attività)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>		
<p>L'aliquota saldo applicabile è di: _____ % _____ %; per l'eventuale seconda aliquota saldo)</p>		
<p>Egli s'impegna ad attenersi alle condizioni secondo gli articoli 35 capoverso 1 lettera b e 37 capoversi 1-4 LIVA, gli articoli 77-96 OIVA e l'info IVA 12 "Aliquote saldo". Egli prende in particolare atto che non è possibile optare per l'imposizione delle cifre d'affari secondo l'articolo 21 capoverso 2 numeri 1-25, 27 e 29 LIVA. Egli dichiara che durante il primo anno di assoggettamento, rispettivamente durante l'anno che precede quello del passaggio dal metodo effettivo al metodo delle aliquote saldo, le cifre d'affari annue seguenti non saranno superate (contrassegnare ciò che fa al caso):</p>		
<p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile dello 0,1%, 0,6%, del 1,3%, 2,1% fino a CHF 5,02 milioni al massimo</p> <p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 2,9% fino a CHF 3,76 milioni al massimo</p> <p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 3,7% fino a CHF 2,95 milioni al massimo</p> <p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 4,4% fino a CHF 2,48 milioni al massimo</p> <p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 5,2% fino a CHF 2,10 milioni al massimo</p> <p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 6,1% fino a CHF 1,79 milioni al massimo</p> <p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 6,7% fino a CHF 1,63 milioni al massimo</p> <p><input type="checkbox"/> in caso d'applicazione di due aliquote saldo, la cifra d'affari complessiva non supera CHF 5,02 milioni rispettivamente l'imposta dovuta non supera CHF 109 000, ossia</p>		
<p>Cifra d'affari CHF _____ all'aliquota saldo del _____ % = imposta CHF _____</p> <p>Cifra d'affari CHF _____ all'aliquota saldo del _____ % = imposta CHF _____</p> <p>Totale cifra d'affari CHF _____ Totale imposta CHF _____</p>		
<p>Il sottoscritto contribuente aderisce a questa regolamentazione con effetto dal: _____</p> <p>Data: _____ Timbro e firma legale: _____</p>		
<p>Termine d'invio della dichiarazione d'adesione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i nuovi contribuenti: al più tardi entro 60 giorni dalla comunicazione del numero IVA • In caso di passaggio dal metodo effettivo: al più tardi entro 60 giorni dall'inizio del periodo fiscale 		
<p>Autorizzazione</p>		
<p>L'applicazione dell/delle aliquote e saldo sopraccitata/e è autorizzata.</p>		
<p>Berna,</p>		<p>Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto</p>
<p>AFC / IVA 1 / 1 Schwarztorstrasse 50, CH-3003 Berna</p> <p style="text-align: right;">I MWST Nr. 1198_01/01.11 http://www.estv.admin.ch</p>		

VI **Modello del complemento al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo / Esportazione (modulo n. 1050)**



Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto

Eidgenössische Steuerverwaltung ESTV
Administration fédérale des contributions AFC
Amministrazione federale delle contribuzioni AFC
Administrasiun federala da taglia AFT

Completamento al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo / Esportazioni

N.IVA N.Rif.

Periodo di rendiconto

Computo dell'IVA dichiarato sulle:

- esportazioni di beni ("y" cifra 70 dell'info IVA "Aliquote saldo");
- prestazioni eseguite sul territorio svizzero a beneficiari istituzionali e persone beneficiarie secondo l'articolo 143 OIVA, purché venga utilizzato il modulo ufficiale.

Confermiamo

- di aver dichiarato alle cifre 321 risp. 331 del corrispondente rendiconto IVA, all'aliquota saldo autorizzata determinante, le cifre d'affari riportate qui sotto,
- di poter in ogni momento esibire su richiesta le prove e i giustificativi corrispondenti.
- di aver proceduto in caso di fatture in valuta estera secondo l'articolo 45 OIVA.

Attenzione:
Le fatture all'estero (p. es. Parigi-Belfino), le prestazioni di servizi considerate eseguite all'estero (luogo della prestazione di servizi all'estero) e le prestazioni di trasporto transfrontaliere vanno dichiarate alla cifra 220 e portate in deduzione alla cifra 221 del rendiconto. Tali cifre d'affari non vanno quindi riportate nel presente modulo.

N.	Data	Genere dei beni o delle prestazioni di servizi	Controprestazioni in CHF			Importo d'imposta
			2,5% ⁽¹⁾	3,8% ^{(1), (2)}	8,0% ⁽¹⁾	
Totale (deducibile alla cifra 470 del rendiconto)						CHF

¹⁾ L'IVA va calcolata al lordo (moltiplicatori: 2,5% = 2,4990% / 3,8% = 3,6609% / 8,0% = 7,4074%)
²⁾ Un computo dell'imposta è possibile unicamente per le prestazioni di alloggio eseguite a beneficiari istituzionali e persone beneficiarie secondo l'articolo 143 OIVA

Luogo e data _____

Timbro e firma legale _____

Le riduzioni dell'IVA, in seguito a una diminuzione dell'importo fatturato (del esempio tramite rimborsi, sconti e storni) concessi successivamente) vanno trattate nel modo seguente:

a) se la relativa fattura è riportata nella distinta di una precedente richiesta di computo, la rispettiva riduzione va effettuata – facendo riferimento alla fattura corrispondente – alla fine della distinta;


b) se la relativa fattura è riportata nella distinta di una precedente richiesta di computo, la rispettiva riduzione va effettuata – alla fine della distinta.

Schwarzenstrasse 50, CH-3000 Berna

<http://www.estv.admin.ch>

UJMWSTN: 1050_01 / 01.11

Modello del complemento al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo / imposta precedente fittizia (modulo n.1055)



Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto

Eidgenössische Steuerverwaltung ESTV
Administration fédérale des contributions AFC
Amministrazione federale delle contribuzioni AFC
Administración federala da taglia AFT

Complemento al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo / imposta precedente fittizia

N.IVA

N.Rif.

Periodo di rendiconto

Computo dell'imposta precedente fittizia

Cifra d'affari in franchi	Aliquote saldo autorizzate	Margine in franchi	Aliquota saldo sul margine 6,7%	Differenza (accredito)
(1)	Rendiconto Cifra 321 (2a)	(3)	(4)	(2a/2b) / (. 4)
Totale (da riportare alla cifra 471 del rendiconto)				

Luogo e data _____

Timbro e firma legale _____

• A ogni vendita di un bene usato (non applicabile agli autoveicoli) il cui peso complessivo non supererà i 351,60kg, come ai casi in cui la deduzione dell'imposta precedente fittizia è esclusa in conformità dell'art. 28 cpv. 3° LIVA, in relazione con l'art. 63 cpv. 3° OIVA, acquistata a tale scopo, potete decidere se conteggiare la cifra d'affari con l'aliquota saldo autorizzata o conteggiare il margine con l'aliquota saldo del 6,7%. Dovete riportare singolarmente in un'apposita lista tutti i beni rivenduti per i quali desiderate far valere il computo dell'imposta precedente fittizia (= cifra 12.2 dell'invio IVA "Aliquote saldo").

• Dovete dichiarare la totalità del ricavo conseguito nella vendita alla cifra 200 del modulo di rendiconto, conteggiando la cifra aliquote saldo autorizzate alle cifre 321 rispettivamente 331 del modulo di rendiconto. Inoltre, il presente modulo va compilato in modo completo e debitamente firmato (= cifra 12.2 dell'invio IVA "Aliquote saldo"). Il totale del presente modulo va poi riportato alla cifra 471 del modulo di rendiconto.

• Il modulo è applicabile anche ai beni acquistati ad un prezzo globale e rivenduti esclusivamente sul territorio svizzero. Per la procedura da seguire in questi casi vi invitiamo a prendere contatto con l'Amministrazione federale delle contribuzioni.

Schwarztorstrasse 50, CH-3000 Berna

<http://www.estv.admin.ch>

L.MWSTN_1055_01 / 01.11

Competenze

L'**Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC)** è competente per

- la riscossione dell'imposta sulle prestazioni eseguite sul territorio svizzero;
- la riscossione dell'imposta sull'acquisto di prestazioni eseguite da imprese con sede all'estero.

L'**Amministrazione federale delle dogane (AFD)** è competente per

- la riscossione dell'imposta sull'importazione di beni.

Le informazioni rilasciate da altri uffici non sono giuridicamente vincolanti.

Potete raggiungere la Divisione principale IVA come segue:

per scritto: Amministrazione federale delle contribuzioni
Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto
Schwarztorstrasse 50
3003 Berna

per fax: 031 325 75 61

per e-mail: mwst.webteam@estv.admin.ch
Vogliate assolutamente indicare il vostro indirizzo postale, il vostro numero di telefono e, se disponibile, il vostro N.IVA.

Le pubblicazioni dell'AFC riguardanti l'IVA sono ottenibili:

- in forma elettronica tramite internet:
www.estv.admin.ch (Webcode: d_03342_it)

- in forma cartacea: **Ufficio federale delle costruzioni
e della logistica UFCL
Distribuzione pubblicazioni
Stampati IVA
3003 Berna**

www.bundespublikationen.admin.ch